

**L'anima mia  
magnifica  
il Signore  
e il mio spirito  
esulta in Dio,  
mio salvatore.**



PARROCCHIA DI COMENDUNO



**100 ANNI**  
*con un cuore giovane*

# comunità comenduno

**camminiamo insieme**  
Direttore responsabile Sabrina Penteriani

anno 16  
Maggio 2022 **127**

PARROCCHIA di COMENDUNO



100 ANNI  
con un cuore giovane

Parroco  
Don Alfio Signorini  
tel. casa: 035 774 045  
cell.: 338 219 71 80  
comenduno@diocesibg.it

Scrivi a:  
redazione.com.com@gmail.com

Visualizza il bollettino  
in anteprima su  
[www.oratoriocomenduno.it](http://www.oratoriocomenduno.it)

**Redazione:**

Don Alfio Signorini, Alba Baroni  
Enrico Belotti, Alessandro Cagnoni,  
Francesca Carrara, Fausto Noris, Isella  
Rizzi, Maria Teresa Rosbuco.

*La redazione si riserva di decidere in merito alla pubblicazione del materiale per il quale ne venga fatta richiesta. Le foto per le quali si richiede la pubblicazione devono necessariamente essere inviate separatamente dal testo e con una risoluzione non inferiore ai 300 dpi. Qualora le foto allegate ai testi inviati non risultassero conformi la redazione si riserva di decidere in merito alla loro pubblicazione. Per motivi grafici e di spazio non tutte le foto pervenute potranno essere pubblicate.*

PER BONIFICI IN BANCA  
l'IBAN della Parrocchia è  
IT56T088695248000000010002

**NUMERI UTILI**

Scuola dell'Infanzia 035 751668  
[www.infanziacomenduno.it](http://www.infanziacomenduno.it)

Scuola Primaria 035 751190

Scuola secondaria 035 753161

Centro Sociale 035 752379

Farmacia 035 755349

Anteas 035 752379

Museo della Torre 035 753710

Guardia Medica 116 117

Numero unico emergenze 112

## IN QUESTO NUMERO

- 3 Carissimi
- 4 La Pasqua Ortodossa ospitata ad Albino
- 5 La parrocchia di Comenduno si presenta!
- 10 Gruppo Alpini: la ripresa dopo lo stop
- 11 News dalle nostre scuole
- 16 Le escursioni del GS Marinelli
- 16 Comenduno per l'AIRC
- 17 Il bilancio economico parrocchiale 2021
- 18 Iniziative di solidarietà
- 19 Vi racconto...
- 20 Arte terapia: una mostra di pittura in chiesa
- 21 Pellegrinaggio a Roma degli adolescenti
- 22 La festa della Messa con la prima Comunione
- 24 Incontro con i genitori di Giulia Gabrieli
- 25 Anticipazione sulla "Festa di sant'Alessandro"
- 26 Don Alfio e i suoi 25 anni da prete
- 28 Angolo della memoria
- 29 Comenduno Flash
- 30 L'Angelo in famiglia light
- 31 Case in festa
- 32 Ricordi, anniversari e defunti

**Chi volesse contribuire con un proprio scritto  
o una propria esperienza  
può inviare il materiale**

**ENTRO IL 25 GIUGNO 2022**

**a [redazione.com.com@gmail.com](mailto:redazione.com.com@gmail.com)**

**Seguici sul sito**

**[www.oratorio-comenduno.it](http://www.oratorio-comenduno.it)**



# Carissimi,

è Pasqua celebrata e vissuta in comunità e nelle nostre famiglie!

La gioia di celebrazioni partecipate e ben preparate nella Settimana Santa, ha lasciato la sensazione di voglia di comunità e speranza. Si percepiva il desiderio di ritrovarsi in preghiera con amici alla ricerca del Padre che ravvivi fiducia e futuro. L'effervescenza degli adolescenti in viaggio a Roma alle prime luci dell'alba e il loro ritrovarsi settimanale in oratorio per preparare le attività dell'estate tra cre e gite, insieme ai tanti ragazzi che si ritrovano ogni pomeriggio nei cortili con mamme a far

festa per un compleanno o per la

fine delle attività, sta accendendo la sensazione di un

oratorio di nuovo luogo

di aggregazione

e formazione per

piccoli e grandi.

La festa della

Prima comunione

con famiglie

raccolte a

preparare e

organizzare

pasti e

preghiere,

rimette in

gioco la gioia

dello stare

insieme con

i piccoli nella

preghiera e nella

festa. Battesimi

celebrati con giovani

genitori che si riaffacciano

alla vita di chiesa

con generosità e responsabilità,

promette futuro alla fede di comunità.

Le messe nei quartieri con la statua

di Maria stanno raccogliendo amici in preghiera con

il rosario insieme a sorrisi e racconti di fatiche e gioie

di casa. I preparativi per la festa del mio 25° anniversario

di ordinazione è stata l'occasione di pensare proposte

teatrali e concerti per tutti e, finalmente,

un pranzo di comunità che ci richiami a stare insieme

in oratorio con leggerezza e amicizia come nei bei

tempi.

Si sente affiorare lo Spirito del Risorto in queste

settimane di maggio che, complice il bel sole che scal-

da, risplendono di colori nella natura e nei cuori di

chi partecipa e plasma la vita di comunità. Quadri

dipinti da bambini, genitori e ragazzi speciali, stanno

arricchendo la nostra chiesa come fosse una pinacoteca,

una galleria d'arte, dove stiamo raccontando

i tanti colori che affiorano nelle nostre emozioni di

famiglia, desiderio di vicinanza e presenza benedicente.

Il mese di maggio, tempo pasquale dedicato

allo sguardo di Maria, sembra ricolorare il grigiore

di giornate segnate dalla diffidenza, dal sospetto e

dalla paura di stare insieme. Ci si riscopre

allegri e arricchiti di motiva-

zioni che spingono a pensa-

re altro nel mentre si sta

insieme godendo la

gioia di una festa o

di un pasto condiviso. È la forza

della Vita che,

alimentata

dallo Spirito

del Risorto,

ci apre ad

orizzonti

diversi dalle

ombre

delle nostre

preoccupazioni.

Spesso

sono i piccoli

ad aiutarci ad

allargare lo sguardo,

a volte la preghiera

insieme accende

intuizioni e possibilità per

altre occasioni di ritrovo. Sembra

prendere forma la promessa di

vita nuova del Risorto celebrata nella

Veglia

di Pasqua. Vita nuova che timidamente

tratteggia i

colori della pace nel cuore di afgani e ucraini che

condividono con noi questa gioia di stare insieme

in oratorio che per ora è la loro casa. ci auguriamo che

il nostro desiderio di vita insieme, coltivi in loro la

fiducia di ritrovare amici e parenti nella loro amata

terra di casa, con la consapevolezza che da noi saranno

sempre accolti come amici di casa.

Don Alfio

# ВХРИСТОС ВОСКРЕС! ВОІСТИНУ ВОСКРЕС! АЛІЛУІА! CRISTO È RISORTO! VERAMENTE RISORTO! ALLELUIA!



Domenica 24 Aprile ho partecipato ad Albino alla Celebrazione della Pasqua Ortodossa che si festeggia la Domenica successiva alla Pasqua Cattolica .

L'occasione mi è stata data dalla scelta di accompagnare Alina, una carissima amica che lavora da anni come badante presso una famiglia della nostra Comunità e che , in questo periodo di guerra, non ha potuto far ritorno nella sua amata Ucraina ma anzi ha dovuto darsi da fare , come tanti suoi connazionali nella stessa situazione, per poter far arrivare qui in salvo in Italia i parenti più stretti : la figlia e la nipotina .

Per me è stato un momento vissuto con grande interesse e partecipazione: non conoscevo nulla del rito ortodosso e naturalmente non capivo una parola di ciò che veniva proclamato e cantato in lingua Ucraina ma ho sperimentato una solennità, un'intensità e una partecipazione che andavano molto oltre la comprensione delle parole e la diversità dei gesti .

La chiesa di S. Anna di Albino che ha ospitato la celebrazione di Rito Ortodosso era gremita di persone Ucraine che già risiedono da tempo nelle Comunità della nostra Val Seriana, ma anche che sono state accolte in diversi modi, dopo l'inizio della guerra .

La Liturgia , presieduta da Padre Vasyl Marchuk della Comunità Ucraina in Bergamo e Don Sergio Gamberoni Direttore dell'Ufficio per la Pastorale dei migranti della Diocesi di Bergamo, è stata a mio parere un segno forte per condividere la fede tra Cristiani di diverse tradizioni, per vivere la fraternità e per invocare uniti dal Signore Risorto, luce del mondo, il dono della Pace... quella Pace che noi uomini, senza la Sua Grazia, non siamo proprio capaci di custodire.

*Alba Baroni*





Festa fine Ramadan

**LA PARROCCHIA SI PRESENTA!**

## I VOLONTARI DEL GRUPPO ACCOGLIENZA

Un bel gruppo di persone che con molta generosità e sensibilità si impegna accanto ai profughi che bussano alle porte del nostro paese e trovano accoglienza anche negli appartamenti dell'oratorio (le ex-abitazioni del curato e di don Pietro). Persone che hanno dato forma alla sensibilità di problemi contemporanei ed emergenti con tempo dedicato all'ascolto, al confronto e alla relazione di vicinanza. Collaborando con gli educatori professionali della Cooperativa Ruah della Caritas di Bergamo, da anni si rendono disponibili in azioni di aiuto e amicizia nel costruire un clima

di inclusione e speranza, nei processi di accoglienza umanitaria. Sono: Alessandro Cagnoni, Annapaola Maistrello, Barbara, Cinzia Baroni, Claudio Cucco, Elisabetta, Enrico Chitò, Lina Cortinovis, Lorenza, Patrizia Conca, Mariateresa Luiselli, Tino, Marina abbiamo chiesto ad alcuni di raccontare emozioni e pensieri. Per informazioni sul gruppo chiedete a don Alfio.

*Entrare a far parte del gruppo accoglienza in modo attivo, è un'esperienza attiva e arricchente. Le relazioni si allargano. La condivisione di scelte ed emozioni aiuta a superare le paure che portano a costruire muri invisibili e invalicabili attorno a noi. Basta un sorriso una passeggiata un te insieme per sentirsi avvolti da un intenso raggio di luce, il calore dei rapporti umani scioglie il clima gelido e angosciante che i mas media diffondono ogni giorno.*

**Maria**

*Sono grata a questa esperienza per l'occasione di agire personalmente su problemi che mi hanno sempre turbato come credente e come cittadina. Credo molto nella convivenza civile e nella società della multi cultura, per essere in un progetto comune di società. Nel tempo sono cambiate le cose, trovando occasioni di porre segni di convivenza e condivisione. In altri momenti la tensione sociale alimentata da scelte politiche con suggerivano il sospetto e la generica delinquenza su stranieri e diversi che provenivano da altre nazioni, ha fatto crescere in me una ribellione su questa narrazione e una testimonianza differente. Dal punto di vista personale, ho trovato affetto e amicizia, stima e orgoglio nei ragazzi profughi che accogliendo in oratorio incontravo nel mio servizio di volontaria. Mi sono emozionata nel sentirmi chiamata ad essere madrina di un bimbo nato in oratorio. E il dolore degli abbandoni nei saluti a chi doveva o voleva allontanarsi da per altre scelte. Il dolore anche per Victor morto così improvvisamente. Sofferenze per donne ucraine e uomini afgani per l'ottusità dei loro politici. Emozioni che mi hanno fatto crescere come donna e come credente.*

**Giovanna**

Parrocchia di Comenduno

### PROGETTO ACCOGLIENZA MAMME UCRAINE in oratorio

*È da un mese che abitano in oratorio 3 mamme ucraine e i loro 5 figli. È un'esperienza di Grazia!! Stiamo regalando sorrisi e ricevendo molto gratitudine. L'accoglienza prosegue settimana per settimana con novità e questioni che si propongono e si superano insieme. Un bel gruppo di volontari sta aiutando il loro inserimento. Il coordinamento della Caritas diocesana è una buona regia di aiuto.*

#### Se vuoi, puoi aiutare anche tu!

Ecco alcuni modi:

- offrendo **tempo di volontariato** nel Gruppo Accoglienza (varie necessità: accompagnare in Questura, assistere nella spesa, fare passeggiate o attività di socializzazione...) Maria 349 4145334
- **Famiglia ADOTTA famiglia** (quota mensile di 1€ al giorno per 10 mensilità continue e garantite per le necessità di gestione della casa e del vitto per le 8 persone) Don Alfio 338 2197180
- **Offerte liberali** su conto corrente Pro Ucraina con causale: Progetto Accoglienza Parrocchia di Comenduno
- Coinvolgere le mamme in **collaborazioni casalinghe** (babysitting, pulizia abitazioni, assistenza temporanea ad anziani o malati...le signore parlano inglese e stanno studiando italiano)

CONTO CORRENTE PARROCCHIA DI CRISTO RE BCC -ALBINO  
IT29G088695248000000023811

## Accoglienza e riconoscenza

*La nostra comunità ancora una volta si è attivata da subito per accogliere le famiglie ucraine e afgane scappate dalla guerra. È stato commovente vedere arrivare nella nostra comunità famiglie che portavano nei loro occhi gli orrori della guerra. La commozione delle famiglie ucraine e afgane per questi primi giorni trascorsi in Italia, accolte da don Alfio con alcune persone presenti in oratorio, ha portato gli stessi profughi a mettere temporaneamente nero su bianco i loro sogni e i loro progetti per la vita futura, non dimenticando comunque la loro appartenenza ad una terra dalla quale sono stati obbligati a fuggire e la voglia di ritornarci. Mi viene ancora in mente quando nel lontano 1992 (e ancora l'uomo non ha capito l'inutilità della guerra) la nostra comunità si era adoperata per accogliere due famiglie della ex Jugoslavia anche loro fuggite per lo stesso motivo. Le avevamo accolte e assistite dando loro alloggio, adoperandoci anche a trovare loro un lavoro. È ancora vivo e stampato nella mia mente il ricordo delle visite che a turno facevamo ogni sera alla famiglia domiciliata presso Villa Regina Pacis. Spesso per la presenza dei diversi gruppi che si riunivano lì, si sentivano dei rumori e loro per ogni piccolo rumore avevano paura; la stessa paura che ho notato nel piccolo bimbo afgano: stava giocando in oratorio, tirando un po' di calci al pallone, ma quando ha sentito il rumore di un elicottero che passava, ha smesso di giocare. Oggi la famiglia che era ospitata in Villa si è integrata perfettamente e vive nella nostra comunità. Riporto i loro pensieri raccolti facendo loro visita:*

*Innanzitutto sono scappati per evitare ai loro figli, al tempo piccolissimi, quello che la guerra stava provocando nelle loro menti. Non è stato facile lasciare le proprie case, i propri affetti, i luoghi dove avevano vissuto in pace pur essendo differenti per credo religioso e per nazionalità. Allo stesso tempo ci dicono di essere stati sorpresi dall'accoglienza ricevuta. Ho visto in loro un pochino di amarezza per il fatto che tanti contatti con persone che erano loro vicine sono andati persi. Qua si sono ormai ambientati bene pur in mezzo a tante difficoltà. La mamma lavora in un ristorante, il papà è disoccupato e i figli sono emigrati in Germania. Al termine della visita hanno voluto che scrivessi queste righe:*

*"Sin dall'inizio, spiegano i rifugiati, abbiamo ricevuto una accoglienza cordiale e calorosa, arrivata nonostante nessuno ci conoscesse. Quando avete saputo del nostro arrivo, vi siete uniti a noi offrendoci aiuti concreti. Avete condiviso il nostro dolore e la nostra sofferenza, e vi siete attivati sin da subito donandoci coperte, materassi, cibo e tanto altro, per questo vi diciamo ancora una volta GRAZIE".*

Lettera firmata

## LA PARROCCHIA SI PRESENTA!

# IL GRUPPO MISSIONARIO

Il Gruppo Missionario Parrocchiale è nato ufficialmente 43 anni fa, nel 1979, grazie a Padre Giuseppe Martinelli che, missionario in Argentina, chiese ad alcune persone della parrocchia di riempire delle casse con abiti usati da spedire via nave. Ma già da diversi anni si effettuavano da parte di giovani e adolescenti delle raccolte periodiche porta a porta di materiali vari che poi venivano venduti e il cui ricavato veniva devoluto a opere missionarie. L'attività di raccolta è proseguita negli anni, grazie a tante persone di buona volontà che si sono date da fare in tanti modi. Fino a qualche anno fa si raccoglievano molti materiali, per esempio ferro, carta, vetro, plastica. Ora invece si raccolgono solo metalli che poi, grazie al lavoro prezioso e giornaliero di Battista, vengono smistati e venduti. In 40 anni con la raccolta del ferro si sono distribuiti più di 300.000 euro in progetti missionari. Inoltre Anita raccoglie e recupera indumenti in buono stato che poi vengono donati a chi ne ha più bisogno. Durante tutti questi anni abbiamo cercato di mantenere un contatto diretto con i nostri missionari: Padre Giuseppe Martinelli, Suor Pier Lucia Belotti, Suor Augusta Carrara e Suor Silvia, inviando loro ogni mese il Notiziario Parrocchiale e tenendoli informati sulle varie iniziative. In tutti questi anni il Gruppo missionario ha cercato di rendere concreto il messaggio evangelico, con attività che facessero sentire la nostra Parrocchia in comunione con tutti i popoli del mondo. Abbiamo aiutato progetti in Sudan, Malawi, Congo, Tanzania, Kenia, Mozambico, Zambia, Etiopia, Libano, Bolivia, Perù, Brasile, Argentina, e altri ancora. Da più di vent'anni inoltre si sostengono e si promuovono micro-progetti in terre di missione tramite il laboratorio MANI IN PASTA (ogni due mesi ci si trova in oratorio per fare ravioli), e il progetto TRE EURO AL MESE (ogni anno un gruppo di persone si auto-tassa con 3 euro al mese). Questi piccoli gesti hanno contribuito negli anni ad aiutare ospedali, dispensari, scuole, e donato un sostegno concreto per la realizzazione di pozzi per l'acqua, di acquisto di generi di prima necessità, di medicinali, di materiale scolastico e altro. Non solo con i lontani, ma anche per bisogni del territorio come il Patronato san Vincenzo, e anche una comunità che si occupa del reintegro nella società delle donne in carcere di Bergamo, inoltre si è dato un aiuto ai paesi colpiti dal terremoto degli scorsi anni. Inoltre dal 2004 per 14 anni la nostra comunità ha accolto ogni estate un gruppo di bambini del popolo Saharawi, popolo che dagli anni settanta vive da profugo nel deserto algerino. I bambini sono stati accolti in Oratorio per una settimana con alcuni dei nostri ragazzi e adolescenti che

hanno dato loro la possibilità di trascorrere qualche giorno in serenità e li hanno aiutati a superare la nostalgia della loro famiglia. Tutte queste attività missionarie ci aiutano a guarire il cuore dalla malattia contagiosa dell'indifferenza, facendo crescere il senso di gratitudine per quanto abbiamo ricevuto nella vita da restituire a chi non ha avuto altrettanto. E infine vogliamo inviare un ringraziamento particolare a tutte le persone che in questi anni hanno collaborato e sostenuto in vari modi il Gruppo Missionario, il Signore li ricompensi per tutto il bene compiuto, anche se tutti siamo convinti che quello che abbiamo ricevuto è molto di più di quel poco che abbiamo dato.

*Elena Noris*



## IL DEPOSITO MISSIONI

### **Cos'è?**

È un posto che si trova a Comenduno dietro il parcheggio di via IV Novembre, adiacente alla vecchia scuola Primaria, dove si raccolgono ferro, metalli e vestiti.

### **A che cosa serve questa raccolta?**

Dalla vendita di ferro e metallo si ricavano soldi da devolvere ai missionari.

### **Com'è iniziata l'attività?**

Tutto ha avuto inizio alla fine degli anni '70. A quel tempo erano partiti da poco in missione alcuni sacerdoti e suore della nostra Comunità e si è pensato a un modo per sostenere le loro attività. Ogni mese in paese si passava col camion e si ritiravano carta, vetro, vestiti e stracci che venivano posti fuori dalle abitazioni; si portavano in oratorio dove si smistavano e si vendevano per essere macerati. Con il ricavato veniva così raggiunto lo scopo.

I vestiti più belli venivano mandati in terra di missione attraverso i container.

### **Perché ci si è spostati?**

In oratorio il materiale depositato era d'intralcio e allora si è cercato un posto alternativo. Il Comune ha dato così il permesso di utilizzare l'area che ancora oggi è adibita a questo tipo di raccolta.

### **Cosa è cambiato da allora?**

Con l'avvento della raccolta differenziata si è abbandonata la raccolta di carta e vetro.

Oggi ci si concentra sul ferro, i metalli e i vestiti.

I volontari, che sono rimasti ormai in pochi, si dedicano allo smontaggio di caldaie, motori e gruppi vari per separare il ferro dall'alluminio, dal rame, dall'ottone etc... che devono essere venduti separatamente. Purtroppo a volte questo posto viene scambiato per una discarica: alcune persone lasciano materiali ingombranti e rifiuti intralciando il lavoro dei volontari che poi faticano a smaltirli.

### **Quale futuro?**

Cercasi urgentemente rinforzi! È necessario che si mettano in gioco nuovi giovani volontari, altrimenti l'attività del "deposito missioni" è destinata a spegnersi nell'arco di poco tempo.

Per maggiori informazioni contattare: Cinzia 340 2581625 - Elena 338 5925807

## LA PARROCCHIA SI PRESENTA! IL GRUPPO CARITAS COMENDUNO

Molti conoscono già il Gruppo Caritas di Comenduno e quello che fa per la Comunità, più volte è stato riportato sul Bollettino Parrocchiale. Abbiamo pensato quindi di parlarvi del gruppo attraverso le persone che ne fanno parte.

Presentandovi i suoi componenti, crediamo possa essere più facile per coloro che lo desiderano, avvicinarsi al gruppo per entrare a farne parte o anche solo per saperne qualcosa di più...

**Siria Baroni** - *Per me Caritas è accoglienza... accolgo, prima di tutto le mie fragilità e dono quel che posso...*

**Eugenia Mismetti** - *"Quanti doni riceviamo ogni giorno, gratuitamente. Il nostro tempo, la nostra sensibilità, le nostre abilità...tutta la nostra vita. Quante cose non chieste, non meritate.....ma date gratuitamente!" Da qui è partito, sollecitata dal parroco, il mio impegno nel gruppo caritas molti anni fa verso le varie realtà di bisogno della comunità.*

**Consilia Rivellini** - *Perché ho scelto di far parte del gruppo Caritas e perché non il gruppo missionario o un altro gruppo dell'oratorio? Innanzitutto penso che l'importante sia far parte di un gruppo, operare in condivisione e per il bene degli ALTRI nel nome di Gesù. Credo che sia la via giusta per uscire dal nostro piccolo, dal nostro carattere riservato e unire le forze per fare qualcosa di buono. Questo al di là di come si chiami il gruppo, perché insieme dobbiamo far parte tutti dello stesso disegno di bene comune.*

*Ci sono stati di esempio gli apostoli che hanno costituito il gruppo di discepoli voluti e scelti da Gesù.*

**Isella Rizzi** - *"Pur avendo perso il papà a soli nove mesi, ringrazio Dio di aver avuto una famiglia (con due carissimi nonni) che mi ha cresciuto in un ambiente amorevole e con sani principi cristiani. Poiché ho molto ricevuto, mi sento in dovere di restituire, per quanto mi è possibile, a chi è stato meno fortunato di me."*

**Fiorella Borlini** - *Ho iniziato a frequentare il gruppo Caritas nel 2001 dopo aver fatto un'esperienza in Bolivia con la mia famiglia. Sono tornata sentendo il bisogno di fare qualcosa... dare il mio piccolo aiuto a chi era meno fortunato di me.*

**Elisabetta Cugini** - *Perché faccio parte della Caritas?? Cercavo un modo per entrare a far parte della Comunità di Comenduno e dare il mio contributo.*

*Tramite don Alfio e una carissima amica mi è stato proposto questo cammino di aiuto, condivisione, empatia, ascolto e rispetto per i bisogni delle famiglie e dei singoli che si rivolgono alla Caritas Parrocchiale. Un impegno di volontariato che mi ha fatto crescere e soprattutto conoscere realtà vicine, prima sconosciute.*



**Vittorina Signori** - *Non avevo idea di cosa fare, ma desideravo dedicare un po' di tempo agli altri. In quel periodo Tino e Paolo avevano formato il Gruppo Caritas Parrocchiale e ho chiesto loro se potevo farne parte. Mi sono trovata subito bene, fare parte del gruppo mi ha dato la possibilità di incontrare tante belle persone.*

*È proprio vero, se tu dai qualcosa, ricevi tanto, tanto di più.*

**Lina Noris** - *Sono entrata nel gruppo Caritas alla sua formazione e inizialmente il motivo era di formarmi all'attenzione delle situazioni di fragilità sia economiche che psicologiche presenti nella nostra comunità... adesso dopo tanti anni mi sento ancora tante volte impotente ad essere veramente di aiuto ma poi mi basta leggere la parabola del Buon Samaritano per comprendere l'atteggiamento Cristiano da tenere nel mio operato.*

**Nadia Pisi** - *Sono entrata nella Caritas perché sentivo l'esigenza e il piacere di aiutare qualcuno.*

**Enrico Chitò** - *Sono entrato nel volontariato perché ho notato che aiutare altre persone che stanno passando un momento di difficoltà, aiuta anche me stesso, rendendomi più felice e soddisfatto della mia vita. Capendo e dimostrando a me stesso che posso essere di aiuto anche a livello psicologico, è come una puntura di positività, e questo mi spinge a fare sempre qualche cosa di più, naturalmente imparando anche dall'esperienza degli altri volontari.*

**Alessandro Cagnoni** - *Perché faccio parte del Gruppo Caritas di Comenduno?*

*La colpa è del Giovane Ricco, quello del Vangelo, che era bravo nell'osservare i Comandamenti, ma non era ancora*



perfetto...

«Se vuoi essere perfetto, va», vendi ciò che hai e dàlo ai poveri, e avrai un tesoro nei cieli; poi, vieni e seguimi».

Il giovane ricco era buono, ma non Amava ancora abbastanza... non Amava abbastanza Gesù da seguirlo e non Amava abbastanza i poveri da vendere tutto quello che possedeva e donarlo loro...

Beh, cosa c'entra questo con la Caritas?

Dicono che il mondo si sia evoluto e che noi dobbiamo stare al passo con i tempi, ma non è difficile scontrarsi oggi con alcune mentalità diffuse:

c'è chi pensa che gli immigrati stiano sfruttando le nostre risorse, stiano occupando i nostri posti di lavoro, o siano solo degli opportunisti;

c'è chi è troppo superbo per abbassarsi a chiedere aiuto, perché i vicini di casa o la comunità non scoprono che sta passando un momento difficile;

c'è chi è troppo avaro per mettere a disposizione quello che ha: denaro a sufficienza, risorse materiali che non utilizza e che restano a fare la polvere nei garage o armadi pieni di vestiti che non indosserà mai;

c'è chi è troppo egoista per mettere a disposizione la cosa più importante che ha: il tempo.

Tempo per il volontariato, per aiutare chi è in difficoltà, chi ha bisogno di ascolto, di scambiare due parole, a partire dai vicini di casa, da chi vive da solo e magari passa le feste in solitudine davanti al televisore.

Mi sono chiesto, quali sono le povertà più diffuse nel nostro paese, a Comenduno?

La Caritas che ci viene richiesta riguarda solo l'aspetto eco-

nomico e alimentare?

Come risponde la nostra Comunità a questi bisogni?

La guerra in Europa così vicina a noi, non è forse la dimostrazione che basta un nulla perché anche noi ci possiamo ritrovare a dover fare la fila per un pasto o per dei vestiti?

A volte confondiamo l'elemosina, le offerte di denaro, le donazioni alla Parrocchia, il volontariato, con la Caritas Cristiana, ma siamo fuori strada!

La Caritas Cristiana è una virtù che riceviamo in dono con la fede, con la preghiera, con i Sacramenti, vivendo in Grazia di Dio. La Caritas non può essere esercitata, come una professione, ma la si può solo vivere, come l'Amore.

Come posso pensare di dare Amore, se prima non ne ho fatto abbondante scorta nel mio cuore?

Chi può riempire il nostro cuore di un Amore così grande che supera le barriere culturali, che non guarda all'interesse, che non giudica?

Solo Gesù può riempire quel vuoto, quella nostalgia di Dio, l'Amore del Padre, la ricerca di Pace, che abbiamo dentro nel profondo e far traboccare il nostro cuore di Gioia da donare ai fratelli.

Ma ahimè siamo troppo orgogliosi per ammettere che senza di Lui non possiamo fare nulla e così viviamo di espedienti, di giustificazioni, non è forse compito dei servizi sociali pensare ai poveri?

I servizi sociali fanno molto, è il loro mestiere, mettono a disposizione la loro professionalità, le risorse che sono state stanziare, ma devono obbligatoriamente mettere dei paletti.

La Caritas non ha nessun obbligo, se non quello morale, di non sprecare il bene che la nostra Comunità mette generosamente a disposizione, ma ha soprattutto il dovere di Amare, di mettersi in ascolto, di trovare soluzioni alternative, di guidare chi si è perso.

È una grande responsabilità, un grande obiettivo, che per essere realizzato ha bisogno di tutta la Comunità: di volontari che ricevano la giusta formazione, di insegnanti in pensione, di studenti, di educatori, di psicologi, di persone di buon cuore che mettano a disposizione un po' del loro tempo e di Cristiani che offrano qualcosina in più del loro superfluo. Servono appartamenti vuoti, magari chiusi da anni, che possano ospitare chi è in difficoltà, oppure magazzini vuoti per raccogliere mobili e attrezzature che ogni giorno mandiamo al macero, servono giovani che mettano a disposizione le loro idee, le loro speranze, i loro desideri, per un futuro di condivisione e di Pace dove non esisteranno più poveri...

Forse sono solo sogni di un singolo, che però uniti a quelli di tanti, possono cambiare le cose... uniti si possono combattere le nuove ideologie che stanno distruggendo le famiglie, che stanno provocando la denatalità, che ci vogliono divisi, tristi e senza Dio, perché così consumiamo di più.

La Caritas è l'essenza del Cristianesimo, che si realizza in modo perfetto nel comandamento dell'Amore che ci ha insegnato Gesù, nella fiducia filiale in Dio e nella misericordia verso il prossimo che diventa così nostro fratello.

Sant'Ambrogio diceva: «Dio non bada tanto a quello che gli doniamo, quanto piuttosto a ciò che riserviamo per noi».

## GRUPPO ALPINI LA RIPRESA DOPO LO STOP

Gli Alpini dopo 2 anni di attesa, sono riusciti ad organizzare la sempre attesa Adunata.

A Rimini / San Marino si è dato vita all'adunata N° 93, svolta anche nelle tante preoccupazioni e timori, causa la situazione sanitaria di molti partecipanti ed anche registrando parecchie rinunce di



Alpini che non hanno voluto rischiare.

Anche il gruppo di Comenduno era presente con una buona rappresentanza di persone e non ha mancato di partecipare a nome di tutti i suoi soci e di portare il ri-

cordo anche di tutti i nostri Alpini andati avanti in questi ultimi due anni.

Partecipare ad una Adunata, serve per rafforzare l'amicizia con gli altri gruppi, per confrontarsi sui problemi e sulle soluzioni, prendendo anche esempi dagli altri gruppi.

È anche un bellissimo momento di allegria, e condivisione con le persone che fanno parte del gruppo che vi partecipa, e come sempre troviamo persone responsabili e attente agli altri.

Le adunate in questi ultimi periodi vedono troppi gruppi di "infiltrati" che nulla hanno a che fare con i VERI ALPINI. Gruppi che utilizzano questo momento per uscire dalle righe e che nulla hanno a che fare con lo spirito degli Alpini che la organizzano e partecipano con tanto orgoglio e serietà.

Non serve dopo due anni di mancanza di questa Adunata dire chi c'era o non c'era di Comenduno, serve solo far sapere a tutti, i tanti messaggi che questa adunata ha portato e gridato con forza in questo momento difficile di conflitti anche molto duri, di una guerra che abbiamo vicino ai nostri confini. L'Alpino che sfila è presente nella sua comunità e lavora per la sua comunità.

**Siamo certi che TUTTI sono ALPINI per la PACE NON per la GUERRA.**

Gli striscioni portati orgogliosamente dalle persone lo hanno dimostrato tutto il giorno.

Grazie a tutte le persone che sono venute con noi a questa Adunata N° 93.

*Il consiglio del  
Gruppo Alpini Comenduno*

*Parrocchia di Comenduno*

**DOMENICA 26 giugno 2022**

### **GRIGLIATA ALPINA PRO UCRAINA**

*Il Gruppo Alpini di Comenduno  
con la Parrocchia  
organizza una grigliata in oratorio  
per il fondo di solidarietà  
del progetto Accoglienza Profughi*

**dalle 12.00 alle 13.30  
possibilità di consumare  
la grigliata in oratorio**

**oppure  
prendendo le PORZIONI DI ASPORTO  
presso l'oratorio**

**UNA PORZIONE DI GRIGLIATA 9 euro**

**1 spiedino**

**2 costine**

**1 ala di pollo**

**1 cotechino**

**fetta di formaggella**

**polenta**



**PRENOTAZIONI entro giov. 23 giugno**

Presso : - sede gruppo Alpini

- Bar dell'oratorio

- dopo le messe nelle domeniche 12 e 19 giugno

## SCUOLA DELL'INFANZIA A BOCCA APERTA

Paese che vai, artista che trovi. Venezia ha Canaletto e Firenze ha Botticelli, ma anche noi di Albino possiamo vantare un antenato illustre nel campo dell'arte: si tratta di Giovan Battista Moroni. Proprio nel 2021 si è celebrato il 500° anniversario della sua nascita e la città natale l'ha prontamente celebrato con un fitto programma di eventi. Anche la nostra Scuola non è rimasta indifferente al richiamo dell'arte e così, durante questo anno scolastico, mezzani e grandi hanno affrontato un bel percorso di conoscenza del grande artista. I bimbi hanno alternato spiegazioni e racconti della vita di Moroni con la sperimentazione pratica: si sono calati nei panni del celebre pittore e si sono cimentati con alcune delle sue opere più famose. Armati di tavolozza e grembiule, ma anche di tessuti e materiali vari, si sono davvero trasformati in tanti piccoli Moroni e hanno riempito la scuola con i colori e i volti raffigurati dall'artista.

Mezzani e grandi hanno avuto anche la possibilità di ammirare dal vivo alcune delle opere del Moroni conservate nelle chiese di Albino, nello specifico quella di San Giuliano, il Santuario della Madonna del Pianto e la chiesa di Santa



Barbara, nella località di Bondo. Niente di più bello per i bambini che guardare concretamente i quadri osservati solo sulle pagine dei libri!

Non poteva mancare poi una visita al Municipio di Albino, che ha patrocinato le iniziative per celebrare i 500 anni del Moroni e che ha accolto i nostri piccoli artisti con molto entusiasmo; qui mezzani e grandi hanno ammirato la statua del pittore.

Per conoscere nel dettaglio la storia personale e artistica del Moroni, i bambini hanno anche incontrato, direttamente a scuola, Lucia Bravo e Maura Cuminetti, autrici di un meraviglioso libro illustrato dedicato proprio al pittore berga-



masco.

Ma si sa, i bimbi di Comenduno, oltre che artisti, sono anche dei buongustai e così sono stati molto felici dell'incontro avuto con Alice Piccinini, creatrice dei moroncelli, gustosi biscotti divenuti il dolce ufficiale della Città di Albino e, come ci suggerisce il nome, ispirati proprio al suo illustre antenato. Armati di matterello, mezzani e grandi hanno preparato, e poi ovviamente gustato, questi dolci dal ripieno sorprendente.

Per concludere il percorso intrapreso durante l'anno, i bambini si recheranno nel mese di maggio a Bergamo, per visitare l'Accademia Carrara, dove sono conservate numerose tele del Moroni; sarà certamente un'esperienza emozionante e forse saranno gli stessi bambini a dare indicazioni alle guide del museo, perché ormai sono dei veri esperti di Giovan Battista Moroni! E così anche i bimbi della Scuola dell'Infanzia hanno scoperto quest'anno qual è il segreto dell'arte: che si tratti di sculture, romanzi, composizioni musicali o quadri, come quelli del Moroni, sono sempre capaci di lasciarci, con lo stupore e la meraviglia che provocano, A BOCCA APERTA!

*Il personale della  
Scuola dell'Infanzia di Comenduno*





## SCUOLA DELL'INFANZIA FABBRICANTI LA GIOIA DI INVENTARE!

Secondo progetto di creatività dei piccoli della scuola dell'infanzia della nostra parrocchia, che il 1 maggio ha fatto expo sul sagrato della chiesa mostrando idee e fantasia di piccoli nel reinventare oggetti scartati e donati da 12 aziende del territorio. L'amicizia stratta tra piccoli e grandi ci ha fatto pensare che arriverà un mondo diverso dove lo scarto sarà una risorsa che attiva energie nuove e rende il mondo più vivibile. Grazia bambini!



## SCUOLA PRIMARIA PROGETTO MAIS

Le classi quarte della scuola Primaria "Margherita Hack" quest'anno hanno partecipato al progetto mais in collaborazione con il Museo Etnografico di Comenduno.

A fine settembre i bambini si sono recati all'orto sociale di Comenduno per raccogliere le pannocchie, che poi hanno portato al Museo: lì sono state legate a piccoli gruppi e sistemate per l'essiccazione. L'11 marzo, le classi sono tornate al Museo, dove i volontari ci hanno spiegato come avveniva la sgranatura del mais ai tempi dei nonni e come venivano usate le parti scartate della pannocchia perché "non si buttava via niente!". I bambini affascinati dai racconti e desiderosi di provare anche loro si sono cimentati nella sgranatura a mano, ricavando un'ottima quantità di chicchi. Il venerdì successivo, insegnanti, alunni e volontari erano pronti per la macinatura! A causa della pandemia non sono potuti andare al mulino di Cerete per la macinatura, ma i volontari si sono attivati per fare in modo che lo si potesse fare direttamente al Museo con macinatori elettrici e a mano. Al museo ci hanno spiegato in modo completo e dettagliato i vari tipi di pannocchie, gli utilizzi del mais e delle macchine macinatrici. Poi, finalmente, i bambini hanno potuto macinare i loro chicchi a mano e con le macchine, producendo 20 kg di farina gialla di mais spinato, che poi ognuno di loro ha portato a casa. È stata un'esperienza fantastica perché ha permesso agli alunni di vedere tutte le fasi della produzione della farina, dalla raccolta alla macinatura, si sono messi in gioco provando ogni tipo di attività con curiosità e attenzione.

Alunni e insegnanti ringraziano di cuore tutti i volontari, a partire dal Signor Franco Belotti per il tempo, la pazienza, l'entusiasmo e la passione che mettono in queste attività, che sono una ricchezza per i nostri bambini e per la comunità. Il Museo Etnografico è una risorsa che ci permette di rimanere ancorati alle nostre tradizioni e alla nostra storia, non dimentichiamolo.

*Alunni e insegnanti classi 4<sup>E</sup>A-B*



*Raccolta*



*Sgranatura*



*Macinatura*

## SCUOLA PRIMARIA LAVORI DI PRIMAVERA

All'Orto Sociale in Perola eravamo già stati in autunno, per ammirare gli splendidi colori della natura in quella stagione.

Ma in primavera la natura si risveglia e allora...tutti al lavoro!

In un azzurro pomeriggio, siamo stati accolti da Tiziana, David, Cecilia e Romina che ci hanno diviso in due gruppi e guidato nelle diverse attività.

Con grande entusiasmo abbiamo zappato la terra rompendo le dure zolle, spostato il fieno e pacciamato (la pacciamatura consiste nel coprire il suolo tutto intorno alle piante con materiali che impediscono alla luce di passare. In tal modo le erbe infestanti non riescono a crescere; è lo stesso che avviene in natura quando le foglie ricoprono il terreno alla base degli alberi). Abbiamo sistemato la ghiaia e messo nei vasetti semi di zucca e zucchine, che poi abbiamo portato a casa.

Bellissimi il mandorlo in fiore ed il gelso, un tempo molto utilizzato per l'alimentazione dei bachi da seta.

Uno dei momenti più emozionanti è stato quando abbiamo abbracciato il grande frassino.

E per finire...lunghe corse nel prato prima del rientro a scuola.

*Gli alunni della classe 2<sup>A</sup>U*



**falegnameria**  
**NORIS** snc  
**di Sandro e Emilio**



24021 Comenduno di ALBINO (Bg) - via Sottoprovinciale, 20/B  
Tel. e Fax 035.751.458 - e-mail: falegnamerianoris@gmail.com  
P.IVA: 01652150168





## SCUOLA SECONDARIA IL NOSTRO FUTURO LO VOGLIAMO... GREEN!

Ultimamente sentiamo parlare spesso, in internet, in tv o nei social network di inquinamento, di preoccupazione per il futuro ambientale e di obiettivi di sviluppo sostenibile.

A scuola ci hanno spiegato che questi argomenti vengono trattati da politici che rappresentano i vari Stati e che nel 2015 hanno sottoscritto un programma chiamato "AGENDA 2030" nel quale sono raccolti i 17 obiettivi da raggiungere in 15 anni in materia di lotta alla fame e alla povertà, istruzione e sanità, lavoro ed energia pulita. A proposito di quest'ultimo argomento, noi ragazzi della 3<sup>o</sup>D della scuola media di Desenzano di Albino, insieme ai professori di scienze e tecnologia, abbiamo voluto dare il nostro contributo dimostrando di aver compreso l'importanza e la necessità di trovare, il prima possibile, il modo per non continuare a inquinare la Terra. Bisogna pensare a sostituire l'utilizzo delle energie non rinnovabili e inquinanti con la conoscenza e l'uso di quelle rinnovabili e quindi pulite.

Abbiamo perciò deciso di provare a realizzare un pannello solare "semplice" utilizzando del materiale di facile reperibilità per verificare la reale energia ricavata dal sole.

**CE L'AVREMO FATTA???**

Ognuno di noi ha portato a scuola un componente per la realizzazione e, guidati dai nostri professori, ci siamo messi al lavoro e abbiamo costruito un pannello solare artigianale. Per ultimo, lo abbiamo portato nel cortile della scuola, dove con cura abbiamo ricavato i dati di partenza: la temperatura iniziale del pannello di 16°C (ossia la temperatura ambientale) e la temperatura iniziale dell'acqua di 15°C. Dopo circa un'ora di sole abbiamo notato che la temperatura del pannello era di 35°C e quella dell'acqua nel contenitore di 20°C, poi abbiamo anche misurato la temperatura dell'acqua nel pannello: ben 30°C. **INSOMMA, CE L'AVEVAMO FATTA!**

Abbiamo capito e dimostrato la possibilità di utilizzare l'energia rinnovabile del Sole per scaldare, in modo pulito e non inquinante, l'acqua. Mi auguro che la possibilità di utilizzare l'energia pulita sia sempre di più alla portata di tutti e sia sempre più diffusa.

*Viola Gavazzeni 3AD sperimentale*



16 maggio 2019, il gruppo al "Parco dei Colli"

## GRUPPO SPORTIVO MARINELLI ESCURSIONI

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) ha programmato per il mese Giugno 2022 le seguenti escursioni:

**Giovedì 9 giugno 2022**

**Baita della Forcella  
e Rifugio Vaccaro**

*Ritrovo: ore 7 (Villa Regina Pacis)*

**Giovedì 16 giugno 2022**

**Lago di Varro  
e di Cornalta**

*Ritrovo: ore 7 (Villa Regina Pacis)*

**Giovedì 23 giugno 2022**

**Monte Arete  
e Monte Valegino**

*Ritrovo: ore 7 (Villa Regina Pacis)*

**Giovedì 30 giugno 2022**

**Monte Alben**

*Ritrovo: ore 7 (Villa Regina Pacis)*

## Comenduno per l'AIRC

*Un sentito ringraziamento a tutte le persone, comendunesi e non, che Domenica 8 maggio, in concomitanza con la Festa della Mamma, hanno voluto contribuire alla Campagna "L'Azalea della Ricerca" con una donazione in favore di AIRC.*

*Anche la nostra Comunità ha voluto "esserci" in ricordo dei tanti cari comendunesi che purtroppo non ce l'hanno fatta a vincere la loro lotta contro il cancro ma soprattutto per la speranza di altri attraverso il potenziamento della Ricerca.*

*La postazione allestita presso il cortile della Scuola Materna ha raccolto 1.430 euro.*

*Di nuovo grazie a tutti e in particolare a don Alfio, per la sensibilità verso questa iniziativa.*

Per i volontari AIRC  
Alba, Carla, Lori



Festeggia la mamma  
con l'Azalea della Ricerca®

**airc.it**



**IMPRESA EDILE F.LLI NORIS s.n.c.**

di NORIS ROBERTO & C.



Via Sottocorna, 17 24021 ALBINO (BG)  
Cellulare 339 329 88 60

PARROCCHIA DI CRISTO RE - COMENDUNO

# IL BILANCIO ECONOMICO PARROCCHIALE 2021

Come in ogni famiglia anche nella nostra comunità parrocchiale il racconto di attività ed esperienza passa attraverso la condivisione di scelte economiche e pastorali. Non un vero e proprio bilancio, una condivisione di scelte e impegni. Subito un grazie a quanti, dentro e fuori del Consiglio parrocchiale per gli Affari economici si dedicano con competenza e disponibilità al ministero dell'economia e dei lavori per la comunità parrocchiale. Nel 2021 abbiamo finito di versare le rate dei mutui e la nostra situazione parrocchiale ora è in attivo. Non abbiamo avuto interventi straordinari negli ultimi anni e si sono riprese la festa di sant'Alessandro, l'uso dei locali dell'oratorio per attività sportive e aggregative che, insieme ad alcuni amici della comunità che hanno lasciato parte del-

la loro eredità, ci hanno permesso di avere una situazione economica in attivo. Abbiamo alcuni pensieri di prossimi interventi sugli impianti della chiesa parrocchiale, per una sostituzione delle luci con led e una miglioria del riscaldamento, si sta valutando la situazione di usura del campo sintetico dell'oratorio. Sapliamo dei forti rincari sulle bollette delle utenze che graveranno sul bilancio del 2022.

Don Alfio con il  
Consiglio per gli affari economici della Parrocchia

## ENTRATE 2021

Nel bilancio parrocchiale l'entrata maggiore delle risorse economiche è data dalle **OFFERTE SPONTANEE** raccolte durante le celebrazioni delle liturgie (messe, offerta per le candele, sacramenti, offerte per defunti, offerte nelle buste per Pasqua e Natale). E' buon segno di solidarietà l'offerta di tanti che, in occasioni di avvenimenti significativi per sé o la propria famiglia, condividono con la parrocchia spese e aiuti alla celebrazione. Anche le offerte a suffragio di cari.  
(nel 2020 31.580 €) **38.553 €**

Un grazie a chi ha donato offerte personali alla parrocchia con lasciti espliciti negli atti testamentari. Con offerte particolari si sono raccolti. **18.534 €**  
Inoltre Ringraziamo il Centro Sociale che ha donato alla Parrocchia un'offerta di **18.000 €**

Altra voce di entrate sono le **RENDITE DA IMMOBILI** quali l'affitto del Bar Harley, contributi per l'energia dei pannelli solari e le offerte per utilizzo ambienti dell'oratorio, ancora ridotte per la chiusura forzata in diversi periodi dell'anno, come per l'affitto del campo di calcio. (31.614 €) **30.875 €**

Offerte per la **PASTORALE GIOVANILE**, attività di catechesi e il cre. (6.305 €) **2.754 €**  
Con la festa di sant'Alessandro abbiamo raccolto 15.083 €

Infine i **CONTRIBUTI DI PRIVATI E PUBBLICI** (Amministrazione comunale, grazie e contributo regionale, ha sostenuto con 22.000 € le attività dei campi scuola al mare e in montagna, gruppi del territorio, banche, contributi pubblici per ristoro Covid) che manifestano sostegno alle attività parrocchiali apprezzandone il valore sociale oltre che spirituale. (3.715 €) **36.015 €**

Il **BARDELL'ORATORIO**, aperto ancora a singhiozzo durante l'anno, rimane un luogo di ritrovo e aggregazione per piccoli e grandi. **5.115 €**

## USCITE 2021

Per la **GESTIONE ORDINARIA** degli immobili oratorio, chiesa parrocchiale e chiesina S. Maria - riscaldamento (20,360 €), elettricità (10.172 €), telefono, assicurazioni e tasse varie -, spese fisse soprattutto per l'oratorio. (29.883 €) **39.682 €**

Le **SPESE PER IL CULTO** (materiale prevenzione covid, candele, fiori, offerta a predicatori o altri sacerdoti ...), certamente contenute grazie ai tanti volontari che dedicano tempo e passione alla cura della chiesa e della sagrestia. (6.525 €) **7.987 €**

Attività parrocchiale nella **CATECHESI E PER LA PASTORALE GIOVANILE** e il **BOLLETTINO PARROCCHIALE**. Un grazie a catechisti e volontari che ogni settimana gestiscono incontri di formazione, a coloro che curano i 7 numeri del nostro bollettino parrocchiale, si impegnano apertura e pulizia delle aule dell'oratorio e del teatro, che anche nel 2021 non ha accolto rassegne teatrali e altri progetti. (12.874 €) **14.172 €**

Per **INTERVENTI MANUTENZIONE** su strutture parrocchiali e il nuovo impianto audio della chiesa (7.097 €) **23.083 €**

Come ogni anno la nostra comunità dedica attenzione a **REALTÀ MISSIONARIE** attraverso il gruppo Missionario che con tanto impegno e generosità realizza azioni di autofinanziamento, anima giornate di formazione per la comunità e sostiene progetti in terra di missione. Nel 2021 il gruppo missionario ha raccolto offerte per sostenere 13 progetti missionari per un totale di **15.700 €**

Il **GRUPPO CARITAS** è l'espressione della parrocchia per i bisogni delle povertà territoriali. Azioni di raccolta fondi, la distribuzione mensile di pacchi alimentari e microprogetti di sostegno a fragilità economiche hanno distribuito sul territorio e la raccolta delle offerte nelle messe per giornate di animazione caritatevole a progetti specifici. (7.717 €) **6.717 €**

Le **RATE DEL MUTO** versate nel 2021 relative agli interventi di ristrutturazione dell'oratorio (67.993 €) **5.701 €**



## CAMPAGNA TELETHON!!!

Mi chiamo Rossana Salerno, mi sono trasferita con la famiglia qui ad Albino (Comenduno) da qualche mese.

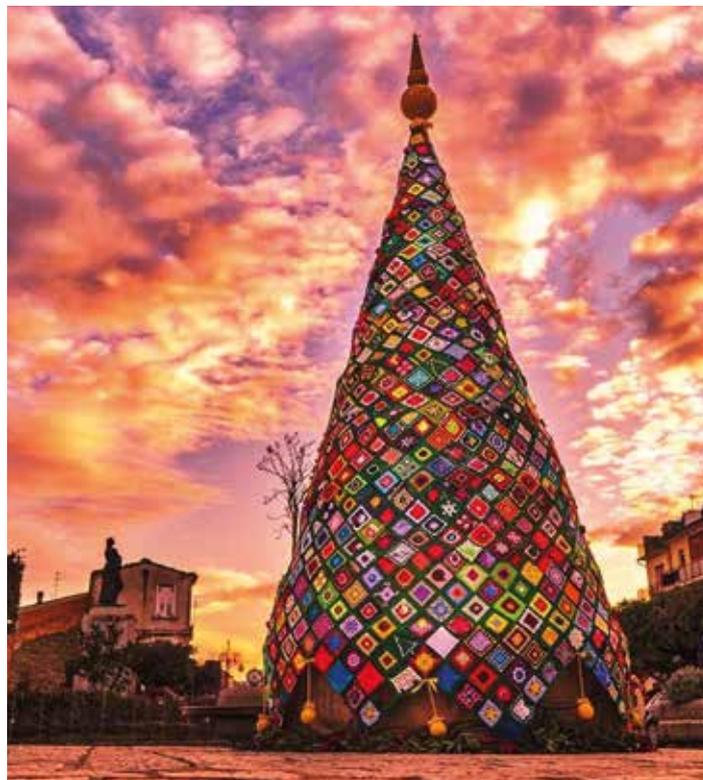
Nel tempo libero, ho sempre cercato di dare una mano alle persone più bisognose, e nel mio piccolo ho sempre cercato di spendere del mio tempo in attività di volontariato. Cosa che già facevo, e che vorrei continuare.

Giorno 23/24 aprile presso la chiesa di Comenduno, ho allestito un banchetto per la raccolta fondi Telethon. Ringrazio tutti i fedeli per la partecipazione attiva, e soprattutto il Parroco Don Alfio che mi ha accolta e sostenuta in questo progetto.

Sono stati raccolti 502,40 €.

Grazie ancora a tutti.

*Rossana Salerno*



## AVVISO PER TUTTE LE UNCINETTINE!!!

Buongiorno a tutte avrei una proposta da condividere: **FACCIAMO UN GRANDE ALBERO DI NATALE A UNCINETTO?**

È una proposta già utilizzata da altri paesi ma mi piacerebbe dividerla ed utilizzarla poi come raccolta fondi per l'accoglienza delle famiglie Ucraine, è vero siamo in anticipo ma di "quadrotti" per l'albero ne servono tanti ed è per questo che chiedo il vostro aiuto nella realizzazione.

Vi allego una foto di un albero realizzato e **vi chiedo** telefonatemi, faremo un incontro e progetteremo il lavoro. **Tutti** possono partecipare anche chi non sa' lavorare ad uncinetto per questo faremo incontri in Oratorio dove insegneremo. È facile serve solo lana, uncinetto ed entusiasmo.

**Chiamatemi! (Lina - tel 3400890419)**

**OTTICA**  
**Luiselli**

ALBINO Via Aldo Moro 2/d tel. 035774301  
LEFFE Piazza Libertà 17/a tel. 035731639

## ARTE E FEDE

# MADRE DI DIO DI KAZAN

Si tratta della rappresentazione iconografica della Madre di Dio più conosciuta nel mondo ortodosso.

La rappresentazione è quella di una Madonna, a mezzo busto, con il figlio Gesù accanto a lei in piedi. Si tratta dell'icona in assoluto più descritta nel mondo ortodosso: semplice come composizione, il bimbo Gesù è in atto benedicente, e con il suo braccio e la sua mano destra indica al fedele che sta pregando il volto di sua Madre, come per dire: è a lei che vi dovete rivolgere. Il volto di Cristo è sereno, nelle braccia

di sua Madre egli si sente al sicuro. Il viso della Madonna invece è serio, forse anche un po' rattristato: Lei sa cosa aspetta al figlio (la passione) e a Lei (vederlo morire crocifisso), e per questo non può esprimere gioia tenendo il figlio in braccio.

Questa è l'icona della Madre di



Dio che la famiglia in genere regalava ai novelli sposi per il loro matrimonio: con questa icona le famiglie ortodosse, legatissime alle icone che mettevano nell'altare di casa, iniziavano la loro collezione di icone da pregare durante le feste liturgiche e quando c'era l'onomastico dei componenti la famiglia. Questa è anche la ragione per la quale le icone, anche quelle antiche, si sono divulgate dalla Russia, dalla Grecia e dai Balcani (cioè dal mondo ortodosso) a tutta la cristianità: ne venivano prodotte quantità importanti.

Questa icona ha in particolare una copertura metallica che tende a impreziosire l'immagine: ci sono coperture di vario tipo: la riza, che copre tutta la persona tranne il volto e le mani, la basma, come questa, che orna i lati dell'immagine della Madre di Dio, e il kyot, vera e propria cassetta contenente l'icona. Spesso venivano usate delle pietre rare o preziose per impreziosire l'icona: nel nostro caso sono state usate delle pietre di lapislazzulo per dare valore e onore all'icona stessa. L'icona che presentiamo è una icona prodotta dalla scuola di Vetka, una delle scuole importanti sviluppatasi in Russia dal XVIII° secolo in poi nella zona tra Mosca e S. Pietroburgo. Una icona della Madre di Dio di Kazan è stata regalata dalla nostra parrocchia a Don Diego qualche anno fa, a riconoscenza per il suo lavoro svolto qui da noi, quando è stato destinato alla parrocchia di Brembo di Dalmine. Questa icona, della fine XVIII°-inizio XIX° secolo, è stata acquisita in Romania, dove era stata portata dalla Russia da dei cittadini russi che vi si erano trasferiti.

## CRONACA DI UN SABATO DI FINE MARZO

Fervono i lavori nel salone dell'oratorio, oggi si preparano i casoncelli: alcuni volontari si dedicano alla stesura della pasta, altri riducono il ripieno in palline pronte da mettere sulla pasta, altri ancora sono seduti ai tavoli e si apprestano a dare forma ai ravioli della nostra tradizione bergamasca. Tutti lavorano alacremente, perché si sa che entro stasera tutte le migliaia di prenotazioni dovranno essere evase. "Pasta!" "Palline!" queste sono le voci che si rincorrono lungo i tavoli, infatti i volontari detestano stare con le mani in mano.

Oggi si è unito al nostro lavoro il giovane profugo afgano, ospite presso il nostro oratorio: qualcuno gli ha mostrato il compito che lo aspetta ed egli impara presto. Sembra che non abbia mai fatto altro nella vita, è velocissimo e puntuale nel tagliare e distribuire i cerchi di pasta che servono come base per il ripieno.

Tutto procede con ordine e tranquillità, quando compare don Alfio che porta con sé un gruppo di adolescenti, affidando loro il compito di dare una mano nel lavoro.

*I ragazzi, dapprima incerti, siedono ai tavoli e, dopo aver ascoltato i consigli degli adulti, si apprestano, chi a tagliare la pasta, chi a confezionare i ravioli: sono un po' lenti e necessitano di aiuto, ma dimostrano tanta buona volontà.*

*Non capita spesso di vedere giovani e adulti seduti insieme per fare lo stesso lavoro e con l'obiettivo comune di raccogliere fondi per l'Oratorio: tutto ciò è per me motivo di speranza.*

*Oggi la nostra comunità è in attesa dei profughi ucraini, che troveranno ospitalità in uno degli appartamenti presso il nostro oratorio. Al loro arrivo i nostri giovani lasciano il lavoro per andare a ricevere i loro coetanei ucraini. Dopo un'iniziale presentazione e calorosi applausi, i ragazzi (italiani e ucraini) fanno gruppo e si scambiano frasi d'intesa, ridono e scherzano: è incredibile con quanta semplicità e freschezza riescano a comunicare fra di loro.*

*Penso che la nostra speranza in un futuro di pace stia proprio nei giovani: educiamoli a curare relazioni intessute di fiducia, unico antidoto contro l'odio, radice di ogni guerra.*

Isella

## MOSTRA DI PITTURA IN CHIESA

Al nostro Don piace iniziare le omelie invitandoci a cogliere la bellezza della luce e dei colori che ci circondano e che magari ci danno un po' di carica. A fine aprile, trovarci in fondo alla chiesa il risultato del progetto di arte terapia del "gruppo Noialtri" è stato veramente una sorpresa coloratissima e molto apprezzata. Una vera mostra piena di fantasia, unica e di tanto spessore. L'esperienza segnalata sullo scorso bollettino da Mario e Rita che raccontavano il loro trovarsi al martedì in oratorio per il progetto di pittura espressiva insieme al "gruppo Noialtri" ha dato ottimi frutti. Volontari, educatori e persone fragili. Insieme si vivono e si fanno esperienze straordinarie. Certamente da ripetere.

*noris mariateresa rosbuco*



**MINO MASSIMO**  
ELECTRIC POWER

**minomassimo.it**  
Nembro (BG) Tel. 035 52 13 44



## PELEGRINAGGIO A ROMA DEGLI ADOLESCENTI

Lunedì 18 e martedì 19 aprile pellegrinaggio degli adolescenti di Italia a Roma! È stata una bellissima esperienza di vivacità!! Si era in tantissimi (forse 80.000!) in Piazza San Pietro per incontrare Papa Francesco. C'era tanta aria di festa e voglia di stare insieme nella confusione di gruppi che scorrevano tenendosi la mano per non perdersi. Si è avuta la sensazione che la vita negli oratori scorre vivace e generativa! Il Papa ci ha riempito di emozioni con il suo passarci accanto. E poi la messa nella Basilica di San Pietro occupata da più di 6.000 adolescenti lombardi con lo scorrere di 200 preti e dei nostri vescovi, ha dato la sensazione che ci siamo! La cura generosa e volenterosa oltre che faticosa e spesso incerta, per le nuove generazioni è ancora una azione di pastorale che può generare frutti di vita buona. Si respirava tanta voglia di stare insieme, alla quale abbiamo aggiunto il piacere di pregare con gioia e allegria. Abbiamo invaso Roma già traboccante di turisti, e riempito le autostrade di bus e sorrisi che hanno svuotato autogrill e infilato lunghe code

ai caselli. Tante belle emozioni raccolte in stanchezza che il giorno dopo era già voglia di ripartire! Adesso ci si prepara per il Cre!

*Ho voluto fare un pellegrinaggio con i miei amici e il don perché è stata una bella esperienza sia dal punto di vista Cristiano che con i miei amici, ho riscoperto la bellezza di stare insieme*

**Anna**

*Mi è piaciuto l'incontro con il papa, data la folla, le canzoni, le parole che ha speso per noi, il passaggio con la papa mobile...è stato davvero un bell'evento.*

**Marco**

*Mi è piaciuto tutto in generale, è stata una nuova esperienza perché eravamo 80000 ragazzi a pregare e incontrare il papa. sinceramente quando eravamo in piazza ero in relax, ero contento, mi sentivo bene lì con i miei amici. poi abbiamo visto praticamente tutti i monumenti più importanti di Roma. infine il viaggio: non mi ha per niente stufato ed è stata un'opportunità per chiacchierare e conoscerci meglio (anche se ci conoscevo da 8-10 anni). in generale una nuova e bella esperienza assolutamente da rifare.*

**Nicholas**



# LA FESTA DELLA MESSA CON LA PRIMA COMUNIONE



Artisti di emozioni colorate nei cuori! Ci hanno regalato una bellissima giornata ricca di belle emozioni! I 19 bambini di 4<sup>a</sup> elementare del 2011 erano davvero composti e raccolti in un clima di preghiera da pelle d'oca. I loro quadri appesi alle pareti con la croce di puzzle, e i loro occhi pieni di luce ci hanno emozionato e commosso. Questo bel ricordo rimanga in loro come una gioia a cui attingere nei momenti difficili della vita.

*Don Alfio*



*Grazie Signore per questa giornata di festa che trascorriamo tutti insieme nel Tuo nome e nella Tua grazia.*

*Oggi vogliamo rivolgere un saluto e gli auguri più belli a questi bambini che la comunità di Comenduno accoglie con gioia. Cari bambini, che questo incontro con Gesù sia l'inizio di un'amicizia eterna e, soprattutto, ricordatevi che Gesù vi aspetta sempre, come ci ricorda anche Papa Francesco.*

*Gesù è dentro di noi: se lo cercherete, lui ci sarà. Amatelo e abbiate fiducia in lui.*

*Cari genitori con queste parole vogliamo ringraziarvi per la fiducia che avete riposto in noi affidandoci i vostri figli. Chiediamo l'aiuto di Dio affinché vegli sul cammino di fede delle nostre famiglie e ci protegga con la Sua infinita misericordia.*

Le catechiste Leon e Pushpa

*Grazie Signore per il dono di mia figlia. La sua prima comunione ha riaccessato in me il desiderio di approfondire la gioia della mia fede cristiana, schiacciata da troppo tempo sotto il peso di fatiche e responsabilità che gonfiano le giornate. Ho tanta voglia di crescere con lei nella gioia di riscoprirti nostro Padre.*

Una mamma



# INCONTRO CON I GENITORI DI GIULIA GABRIELI

## UNA BELLA TESTIMONIANZA PIENA DI VITA E FORZA!

Antonio e Sara, papà e mamma di Giulia Gabrieli, giovane bergamasca che ha trasformato la malattia in un cammino di testimonianza cristiana, carico di forza emotiva ed esistenziale, da regalare a ragazzi che si affacciano alle domande grandi della vita. Il cammino di quaresima dei ragazzi del 2009, intenzionati a celebrare il sacramento della Cresima come promessa di fedeltà al battesimo ricevuto, ha incrociato la testimonianza di Giulia nelle sue parole lette nel suo libro-diario *Un gancio in mezzo al cielo*, e nelle parole di papà Antonio e mamma Sara che hanno commosso e donato coraggio e fiducia a genitori e ragazzi in ascolto e alla ricerca di risposte al senso del vivere, del soffrire e del morire da cristiani. Il cammino verso la Pasqua di Gesù. Illuminato dalla Pasqua di Giulia ci ha permesso di sentire la beatitudine della gratitudine per il dono di vita sana e ricca di opportunità, da non sprecare, ma da rendere dono condiviso con altri. L'immagine del Gancio in mezzo al cielo, canzone amata da Giulia, ci ha aiutato a sentire la beatitudine dell'uomo fedele che cerca il Padre alzando le mani nella preghiera per afferrare le braccia celesti sempre protese verso l'umanità. Il sogno di Giulia di viaggiare e scrivere un libro ci ha insegnato la beatitudine di chi osa sognare cose belle e grandi che aiutino altri a credere nel domani e a vivere con gioia il presente. Il racconto della sua vita ci ha insegnato a guardare la vita con fiducia e speranza. Lo Spirito del Risorto prende forma nella vita di chi vive con fiducia e cammina con fedeltà, cercando risposte sincere a domande importanti. Auguriamo ai ragazzi del 2009 di diventare testimoni di fedeltà cristiana, con le loro scelte di vita. Non è questione di maturità negli anni, ma di voglia di vivere con verità.





**BattiCuore CRE 2022 -ISCRIZIONE**

il CRE dal 27 giugno al 22 luglio 2022

ORATORIO COMENDUNO/DESENZANO di Albino  
in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Albino

Siamo in partenza!

QUOTE ISCRIZIONI SETTIMANALI (calmierate grazie al contributo comunale)  
 CRE ELEMENTARI (8.30-17.00 Oratorio Comenduno) 55 € a settimana  
 CRE MEDIE (14.30-18.00 Oratorio Desenzano) 45 € a settimana (settimana con uscita in montagna +30€ da consegnare durante la settimana di presenza al cre)  
 iscrizione mediante BONIFICO BANCARIO Parrocchia di Cristo Re  
 IT 56 T088 6952 4800 0000 0010002  
 indicando NOME E COGNOME del ragazzo e le settimane di partecipazione (es 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>sett...)  
 Quote ridotte per il 3<sup>o</sup> fratello (40€ elementari - 25 € medie)

RIUNIONE GENITORI per la firma del PATTO DI CORRESPONSABILITA' (da firmare come avvenuta iscrizione) in teatro oratorio Comenduno VENERDI' 10 giugno ore 20.30



ORATORIO DI COMENDUNO

# Festa di sant'Alessandro

**GIOVEDÌ 25 AGOSTO**

Messa e Processione  
con la statua di sant'Alessandro  
e animazione teatrale del gruppo Astorica

**26-27-28 AGOSTO | 2-3-4 SETTEMBRE**
**FESTA IN ORATORIO**

Tensostruttura per cene  
senza limiti di posto  
*Prenotazioni online e servizio ai tavoli*

Cena  
*con i famosi menù del gruppo Cucina!*

Gonfiabili per i bambini

Concerti e musica dal vivo

Tombole e lotteria ogni serata



**Comendunese**  
Arredamenti

Via Serio, 13  
Via Provinciale, 70  
24021 Comenduno di Albino (BG)  
Tel. 035 773 352  
[www.comendunesearredamenti.com](http://www.comendunesearredamenti.com)



# DON ALFIO E I SUOI 25 ANNI DA PRETE

Tutta Comenduno si ritroverà domenica 29 maggio a festeggiare i 25 anni di ordinazione sacerdotale del parroco don Alfio Signorini.

Una festa da celebrare per un parroco da ricordare!

Mentre frequentava l'ultimo anno dell'Istituto tecnico per geometri, ha vissuto un anno presso i Preti del Sacro Cuore in Bergamo nel seminario, vocazioni giovanili, dove ha studiato il latino, necessario per accedere al seminario maggiore.

E' sempre stato un ragazzo di oratorio e quando poteva invitava gli amiche nella sua casa che si trasformava in una succursale dell'oratorio. Durante gli anni dell'adolescenza ha servito anche come chierichetto e nel periodo estivo ha fatto un mese di volontariato presso il Cottolengo di Torino; per altri due mesi ha lavorato come apprendista muratore (bocia) ad Almè.

A 18 anni entra in seminario e durante questi anni presta servizio il fine settimana nelle parrocchie di Capizzone, Bedulita e poi di Locate. E' ordinato sacerdote nel 1997, in Duomo, dall'allora Vescovo Roberto Amadei.

Il giorno della sua ordinazione, già il sabato sera, dopo la cerimonia in Cattedrale, arriva ad Almè ed è accolto da tutto il paese; presiede la funzione del "Te deum" e poi si fa grande festa in oratorio.

Il giorno dopo ha luogo il corteo da casa sua verso la parrocchiale e la celebrazione della prima messa con la chiesa stracolma.

Don Alfio era molto legato alla sua nonna materna Alberta tanto che durante la sua prima messa è sceso dall'altare durante lo scambio della pace ed ha consegnato alla nonna e alla mamma una rosa bianca. Ma ancora di più don Alfio è stato devoto alla Madonna: anche alla sua statua nella chiesa di Almè ha depresso una rosa bianca, rimanendo ai piedi dell'altare per un minuto di raccoglimento.

Don Alfio Signorini: 25 anni di



Sacerdozio. Un quarto di secolo a Dio e alla gente. Un traguardo che Comenduno vuole ricordare per raccontare cosa vuol dire essere prete.

E così si può pensare. Parlare di preti non è facile, perché dei preti tutti hanno qualcosa da dire: per lamentarsi di quello che i preti dicono e fanno, di ciò che dicono e non dicono, di quello che fanno e non fanno...

Hanno da dire anche i giornali, che appena possono fanno di un pettegolezzo uno scandalo, di un episodio un pretesto per screditare la Chiesa. Hanno da dire anche i preti, gli uni degli altri: i giovani dei vecchi, i parroci dei curati...

Ma il Signore cos'ha da dire ai suoi preti? Per essere onesti, si deve dire che questa è l'unica parola veramente importante, l'unica veramente interessante. La storia di ogni prete infatti è segnata dalla Parola di Gesù e dall'incontro con Lui. La vita del prete custodisce la commozione, la confidenza di quello sguardo che per lui diventa la guida e la fonte di serenità in mezzo alle fatiche e ai doveri del suo Ministero.

La vocazione, il suo diventare pastore non è stata una sua scelta, non aveva fatto nulla per meritarsela, è un dono.

Don Alfio dice grazie, un povero grazie a Dio innanzitutto e poi alla sua famiglia, ai suoi genitori, a sua mamma (che mi ha aiutato a comporre alcune righe di questo articolo), ai sacerdoti che ha incontrato nella sua vita, al Seminario e alla comunità dove è nata la sua vocazione, Almè, e alle comunità di Torre Boldone (10 anni), Branzi (10 anni) e Comenduno (5 anni).

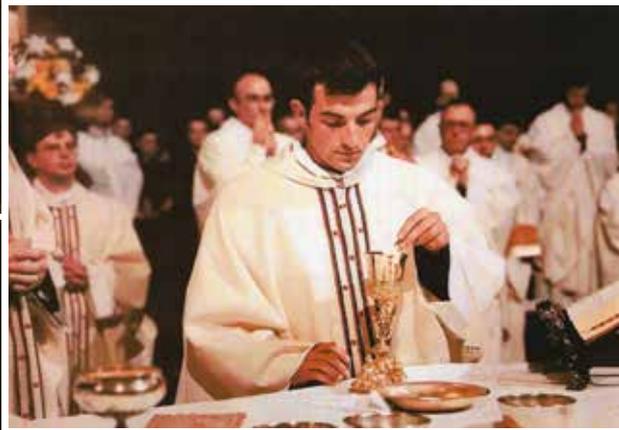
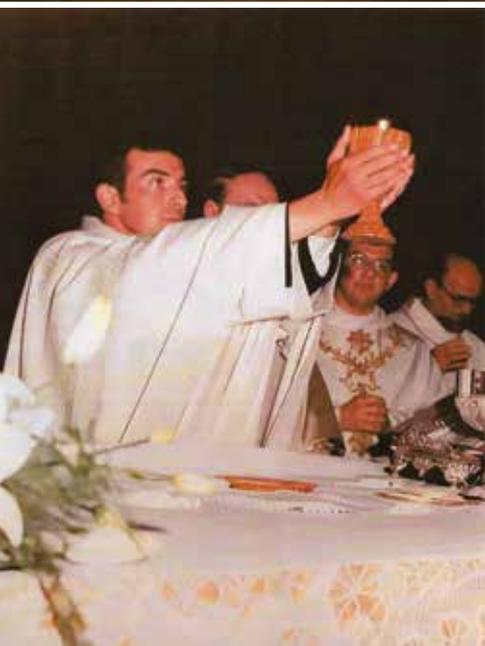
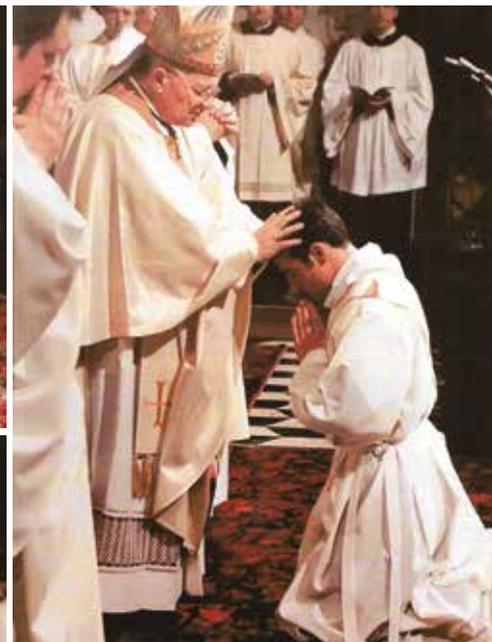
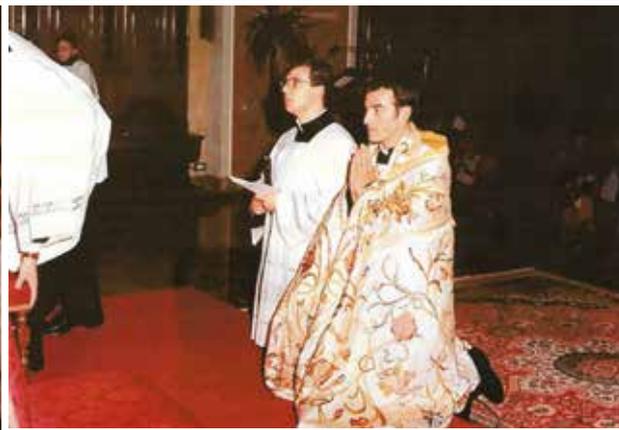
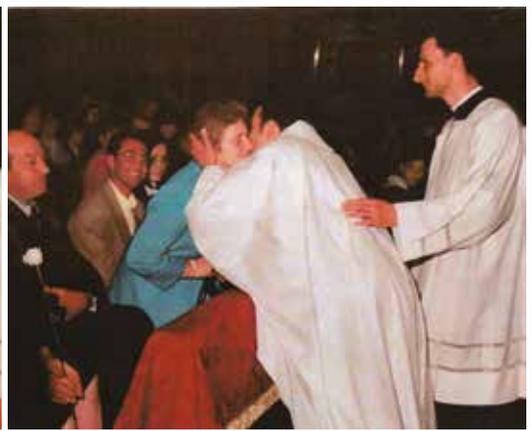
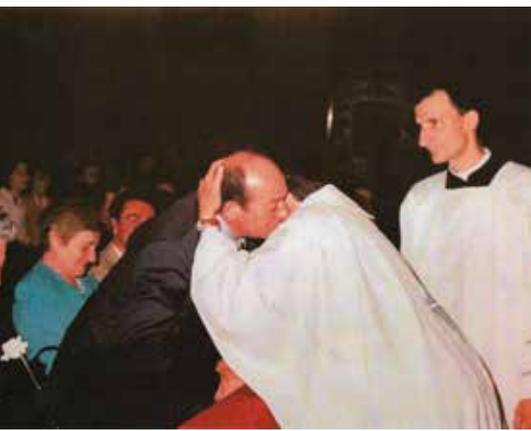
Il cammino percorso è fatto di persone, di incontri, di volti di storia. Il padre muore nel 2006 mentre è parroco a Branzi.

Quest'anno è anche un incrocio di ricorrenze: sua mamma compie 80 anni, don Alfio 50 anni, oltre ai 25 anni della prima Messa.

In questa sua nuova tappa sacerdotale può farsi sospingere da un augurio che gli è molto caro e che lo accompagna: "Da prete sii sempre una favola per i bambini, un sogno per gli adolescenti, un'inquietudine per i giovani, un fratello per gli adulti, una carezza per gli anziani, un elisir per gli ammalati".

Anche a Maria potrà chiedere di continuare a dimostrare che "è possibile amare Dio con cuore di carne e amare la carne con cuore di Dio".

Enrico Belotti



## CAI ALBINO PER IL RECUPERO DELLE CAVE DI ALABASTRO LE CAVE DI ALABASTRO DEL MONTE PURITO



Centinaia di migliaia di anni. Tante ne sono voluti per creare l'alabastro, una varietà di marmo che è stato cavato, in anni lontani, sui monti circostanti Albino.

Di queste cave si era persa la memoria e l'ubicazione. Solo un veloce appunto era apparso su una pubblicazione del C.A.I. Albino del 2001, e una più consistente storia, di questo alabastro, nel volume "Un tesoro sotto i nostri piedi" scritto da Franco Innocenti e Sergio Chiesa del 2019 edito dal "Museo della Torre" di Comenduno.

Questo marmo opportunamente tagliato e lucidato offre colori e disegni molto apprezzati dalle nostre chiese, che se ne ornarono, fin dalla seconda metà del cinquecento. L'idea di togliere dal loro letargo queste cave, per offrirle poi come curiosità ai numerosi escursionisti che frequentano ogni giorno la mulattiera per Selvino, è venuta proprio a chi, a questa mulattiera, cerca di dare una viabilità e un fondo rispettoso di gambe e caviglie.

Con le poche informazioni a disposizione, le cave sono state localizzate, anche se rovi, piante sradica-

te ed erbacce varie hanno fatto un mucchio di storie e una serratissima guardia a difesa di questo pezzo di vita albinese. Albinesi dovevano essere chi ci lavorava. Nostri avi quindi, parenti forse. Un centinaio di anni ci dividono dall'ultimo sfruttamento (1921-1922). Poi tutto tornò nell'oblio. Queste cave "in trincea e a cielo aperto" sono lunghe circa 100 metri, con andamento verticale, seguendo la parte più ripida del Monte Purito. Dopo aver asportato l'alabastro in blocchi di varie dimensioni il "buco" doveva essere riempito con scarti e terriccio per evitare pericoli a capre e pecore che poi qui pascolavano. Ci si è concentrati sull'ultimo scavo, quello più in alto, il meno riempito.

Ripulito, è apparso bel visibile il filone di alabastro, con impresso i segni di pioli di ferro, fatti per sezionare i blocchi. Emerge un lavoro polveroso, pesante, sporco, pericoloso. Si sono tramandate storie di questi cavaatori, che trovavano un ottimo collutorio nelle bevande alcoliche, cosa che in coscienza, in quei tempi, nessuno condannava, anche perché, si sup-

pone, arrivassero a casa con uno stato d'animo certamente molto conviviale. Chissà com'era il loro modo di parlare: toni accesi, stretto dialetto, frasi colorite. Queste ultime senz'altro molto in voga. Per arrivare al tratto di cava che è stata ripulita si è fatto un sentiero che in parte ricalca quello usato dagli operai. È ben visibile dietro una panchina ad una ventina di minuti dalla Chiesina della Madonna della Neve. Aspetti del "Tempo che fu" ogni tanto appaiono, la pazienza del tempo li ha conservati per ricordare storie di uomini e le loro fatiche. È stato fatto un lavoro di ricerca e riscoperta. E nella ricerca è stato trovato un anfratto che entra una decina di metri nella montagna, ci si passa appena, ma verso il fondo un velo d'acqua che scorre lungo le pareti ci rivela il fenomeno continuo del rinnovarsi dell'alabastro e dei suoi colori. Una lunga storia. Centinaia di migliaia di anni.

Ennio

*CAI Albino, GS Marinelli  
Comenduno, Alpini Albino, Scout  
Albino concorrono al ripristino della  
mulattiera Albino-Selvino.*

# Comenduno Flash



## La generosità degli Alpini

Passo davanti alla scalinata della chiesa e guardo il manifesto dei 100 anni dalla nascita degli Alpini a livello nazionale. Quanta storia passata e da studiare e quante esperienze vive che tocchiamo ancora oggi da parte del gruppo Alpini di Comenduno. Nello scorso bollettino l'articolo della Materna citava e ringraziava i volontari simpatizzanti della scuola dei nostri piccoli, ricordando anche la generosità del gruppo Alpini. Generosità concreta di 400 euro annui che dura da tanto tempo e che permette di sostenere i progetti della Scuola. Mi piace pensare queste persone così serie e orgogliose del loro cappello mitico che pensano con tenerezza ai piccolissimi. Grazie.

## Testimonianza

I nostri ragazzi nel percorso in preparazione alla Cresima, con i loro catechisti, hanno approfondito la storia di Giulia Gabrieli, morta a 14 anni nel 2011 e per la quale è stata chiesta la beatificazione. Alla fine di una Messa prefestiva di Aprile, i ragazzi hanno incontrato i genitori di Giulia. Incontro emozionante e gioioso. Anche per noi partecipanti alla Messa l'esperienza raccontata da mamma e papà di Giulia è stata coinvolgente. Il video-intervista di questa ragazzina che raccontava il vissuto della malattia con gioia, sorrisi, scoprendo relazioni buone anche in situazioni drammatiche, valorizzando la preghiera con un rapporto verso Lui che ci ha lasciato senza parole. Una Fede adulta in un viso di ragazzina che trasmetteva la gioia del vivere.



## Più attenzione ai fragili

Mese di Maggio: mamme da festeggiare e la nostra Mamma da ricordare e pregare. Vorrei anche abbracciare le mamme che hanno e vivono l'esperienza con un figlio fragile e speciale. In silenzio, con amore, con fatica e magari sentendosi sole. Tanti anni fa ho accompagnato nella catechesi mio figlio Marco, oggi quarantenne. Insieme a Silvana,

Ornella e altre mamme ho vissuto un'esperienza molto positiva, di crescita, di incontri.

Proprio in uno di questi incontri la domanda di Maria, la nostra bidella e mamma di quattro figli mi ha spiazzato: "Ma la comunità conosce quanti ragazzi fragili ci sono in parrocchia?".

Erano più di venti.

Era stato un momento di riflessione per tutti i gruppi di catechismo e qualche esperienza positiva è stata vissuta. Credo che anche oggi

la comunità debba contare i suoi fragili e avere più attenzioni verso di loro e le loro famiglie. Pensiamoci.

## Una partita a carte

Solitamente alla domenica pomeriggio dalle ore 15 un gruppetto di persone si ritrovava in compagnia per una partita a carte. Vuoi per l'età, vuoi per qualche acciaccio il gruppo si è ristretto. Perciò il messaggio è questo: se hai voglia di compagnia, se hai voglia di una partita a carte, questo è un invito per te. Ti aspettiamo.

*noris mariateresa rosbuco*

# INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

NON UNA CONCLUSIONE MA UN INIZIO



## E la seminazione “Amoris laetitia” continua

**X Incontro Mondiale delle famiglie**  
*L'amore familiare: vocazione e via di santità*

Diocesi di Bergamo, 18-26 giugno 2022

*L'anno di ripresa dell'esortazione apostolica “Amoris laetitia” di Papa Francesco e la lettera pastorale del Vescovo “Servire la vita dove la vita accade: la famiglia”, con tutte le iniziative dell'anno pastorale 2021-2022 sfociano nell'Incontro mondiale delle famiglie (Roma 2022), in una sorta di “seminazione continua e gioiosa”.*

SABATO 18 GIUGNO

### “CORPUS DOMINI – CORPUS FAMILIAE”

Ore 17.00: solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo presso il Santuario della Madonna dei Campi di Stezzano. Ritrovo alle 16.30.

*Sono invitate in particolare le famiglie e i bambini della 1a Comunione, le coppie religiosamente sposate durante questo anno pastorale, i rappresentanti delle varie realtà ecclesiali e parrocchiali, con una speciale attenzione anche alle famiglie straniere.*

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

### “L'AMORE GIOVANE”

Ore 20.30: incontro per tutti i giovani presso la chiesa di Paderno a Seriate, tra spiritualità, arte e animazione.

*Sono invitati in particolare i giovani che hanno frequentato il percorso di preparazione al matrimonio e i gruppi giovanili di parrocchie, associazioni e movimenti.*

SABATO 25 GIUGNO

### “DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE”

#### Le famiglie fra de-natalità e iper-anzianità

Ore 9.00: convegno su aspetti “sociali” riguardanti le famiglie, presso l'Auditorium della Casa del Giovane (Bergamo, via Gavazzeni 13);

Ore 18.00: diretta della Santa Messa presieduta da papa Francesco in piazza San Pietro a Roma con i rappresentanti di tutta la Chiesa.

DOMENICA 26 GIUGNO

### “FAMIGLIE IN FESTA”

Animazione delle Messe parrocchiali (con appositi sussidi liturgici).

Ore 12.00: Partecipazione alla diretta dell'Angelus del Papa, con mandato per le famiglie;

Nel pomeriggio: momenti di festa negli oratori o altri luoghi parrocchiali per tutte le famiglie, italiane e straniere.

Il 26 giugno ci sarà a Roma il decimo incontro mondiale delle famiglie insieme a Papa Francesco. Questo evento si pone a conclusione di tutto un anno voluto dal Papa per rilanciare l'attenzione alle famiglie, a cinque anni dalla promulgazione dell'Esortazione *Amoris laetitia*. Anche il nostro Vescovo, Mons. Beschi, ha improntato l'anno pastorale su questo tema: “*Servire la vita dove la vita accade: la famiglia*”. E così durante questo anno si sono moltiplicate in diocesi, nelle parrocchie e nelle altre realtà ecclesiali iniziative per mettere al cuore delle nostre comunità le famiglie che la compongono e la animano. Poiché solo pochi rappresentanti potranno partecipare all'evento di Roma, anche nella nostra diocesi, come voluto dal Papa, celebreremo questo incontro mondiale delle famiglie organizzando iniziative particolari.

Ma, alla fine di tutto questo percorso, ci poniamo una domanda: concludendo questo anno speciale per la famiglia, finisce anche la nostra attenzione su di essa? Capiterà che, iniziando un nuovo anno con un nuovo tema, ci dimenticheremo presto di quanto abbiamo fatto per le nostre famiglie? Sarebbe davvero un peccato! Al contrario, vorremmo che i processi di seminazione che abbiamo attivato o incrementato quest'anno attivino uno sviluppo continuo, proprio come avviene nella storia di un seme, gettato nella terra, che poi germoglia e dà frutto a suo tempo. E allora questo incontro mondiale delle famiglie che vivremo insieme non avrà il sapore di una conclusione, ma di un nuovo inizio: un cammino con le famiglie che continua, magari con un passo più deciso.

Per questo siamo tutti invitati a partecipare alle iniziative della settimana di giugno, ma anche a riflettere, a confrontarci e a proporre alcune scelte concrete attorno a cui costruire una nuova e più efficace presenza delle famiglie nelle nostre comunità: famiglie non solo oggetto di cura e di accompagnamento, ma anche e soprattutto soggetto di azione pastorale a favore le une delle altre, nello stile dell'accoglienza, della prossimità, della solidarietà e della cordialità. Proprio mettendo in atto il caloroso invito con cui Papa Francesco conclude *Amoris laetitia*: “*Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Quello che ci viene promesso è sempre di più. Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa*”.

# Rinati nel Battesimo

## LUCIA



*Sabato 23 aprile, nella gioia piena di emozioni di piccoli e grandi, Lucia ha ricevuto il battesimo nella nostra comunità regalando tanti sorrisi a tutti. Il Signore la benedica e le doni tutto l'amore necessario per diventare grande.*

## RICCARDO



*Domenica 24 aprile, nella chiesa parrocchiale di Comenduno, si è celebrato il Battesimo di Riccardo Spampatti. Papà Roberto e mamma Monica, pieni di emozioni affidano il loro piccolo Riccardo allo sguardo di Maria, perché la mamma celeste vigli sul loro bambino e sulla loro famiglia.*

## GAIA



*Sabato 7 maggio, nella chiesa parrocchiale di Comenduno, si è celebrato il Battesimo di Gaia Amelie Bertasa.*

*La mamma Serena e il papà Stefano con gioia ringraziano il Signore per il dono di Gaia Amelie, che con i fratellini crescerà nella sua benedizione.*



## Auguri Giovanni

*Domenica 24 aprile il nostro amico Giovanni, al termine della messa delle 17.00, ha ricevuto due belle sorprese: prima gli auguri per il suo 50° compleanno direttamente dal pulpito (non capita a tutti!), poi il trovare sul sagrato un gruppo di amici di vecchia data ad aspettarlo. Un rinfresco in oratorio è stato il modo per dire a Giovanni quanto lui sia speciale per noi. Chi, infatti, ha avuto la fortuna di condividere un pezzo della propria vita con Giovanni sa che questo nostro amico merita un grazie. Grazie Giovanni per la tua simpatia, per la tua risata contagiosa, per il buon umore con cui accogli sempre le persone che incontri e per la tua capacità di essere felice anche con poco. Sei troppo forte!*

Elisabetta

# CAMILLA LUISELLI

## UNA DONNA FORTE, FEDELE AGLI IDEALI DEL LAICATO CATTOLICO.

Camilla Luiselli si è spenta a 96 anni dopo una lunga vita attiva nell’Azione Cattolica, in parrocchia e nel volontariato.

Una cittadina esemplare che ha lasciato un segno di assoluta positività sul piano sociale, culturale, religioso, associativo e civile. La sua morte priva Comenduno di una donna preziosa per la comunità.

Così è ricordata con affetto unanime Camilla Luiselli, la cui celebrazione funebre nella chiesa di Cristo Re di Comenduno ha radunato tante persone per l’estremo saluto. Con lei se n’è andato un pezzo di storia locale.

Già impiegata allo stabilimento Albini, apprezzata e stimata per le attività di volontariato: da giovane era la presidente dell’Azione Cattolica del settore giovanile ed era impegnata fino a qualche tempo fa negli impegni della parrocchia.

Ecco quanto hanno detto di lei, nel commosso ricordo letto in chiesa, i suoi nipoti: Era questo un servizio volontario al quale si è dedicata con generosità e tenacia, come era il suo solito, resistendo a lungo in un ruolo non facile per la complessità delle implicazioni educative della gioventù. Era il suo stile di vita e di azione. Quando era giovane la sua casa era la sede dei partigiani comendunesi.

E’ stata la custode della sede della “Libertas” soprattutto negli anni in cui era attivamente impegnata per la Democrazia Cristiana.

Sostegno dell’Associazione Anziani, al suo interno ha raccolto fiducia ed ammirazione, così come nello spazio della “Libertas” da lei considerato un importante riferimento di scelte condivise.

Camilla fu una grande amica dell’oratorio.

Ultimamente ha ricordato i suoi nipoti e le ultime sue parole sono state: “Voglio andare a casa”. E così si capisce che la sua mente e il suo corpo si sono spenti con il pen-

siero di casa, un pensiero di amore e di voglia di tornare al nido, quel nido che ti fa sentire protetto, amato, rassicurato.

I tuoi nipoti ti chiedono ancora scusa per non esserti stati sempre vicini. Per non aver visto i tuoi occhi chiudersi per sempre ma erano lì con la loro anima: hai trasmesso a loro la semplicità, l’umiltà e la forza; i tuoi nipoti ti amano infinitamente.

*Enrico Belotti*

Carissima Camilla, sento il dovere e il desiderio di ringraziarti anche a nome di molte altre persone della nostra Comunità, per quello che sei stata e per tutto il lavoro che hai fatto: prima in famiglia con i tuoi genitori e fratelli, poi in Parrocchia e soprattutto in favore della gioventù femminile di allora.

Sei stata una Cristiana autentica e hai rivestito con onore il ruolo di Presidente dell’Azione Cattolica Parrocchiale: col tuo esempio ed entusiasmo trascinavi tutte noi, allora giovani allieve.

Tanti sono i momenti che mi legano al tuo ricordo. Mi torna in mente quando addobbavi con i fiori l’altare: lo facevi con passione e con tanto gusto per rendere la casa del Signore sempre più bella ed accogliente.

Ricordo quando alla domenica, spronate da te, dopo la “Dottrina”, noi giovani pulivamo con gioia la Chiesa e ricordo anche quando voi ragazze più grandi raccoglievate i sassi sul greto del Serio per completare la scalinata della Chiesa.

Grazie per tutto quello che hai fatto per la Comunità di Comenduno e soprattutto per il tuo esempio di fede e di servizio.

*Maria Teresa Martinelli*

**Cara Camilla, anche noi del Centro Pensionati e Anziani oggi siamo qui per una preghiera e**

**per dirti il nostro grazie. Per tutto quello che hai fatto per tanti nostri anziani. Una presenza la nostra che vuol essere una testimonianza di stima e di gratitudine per il tuo lungo impegno in favore di questa nostra comunità religiosa e sociale. Non c’era gruppo, associazione o iniziativa che non ti vedesse presente e attiva. Il Signore ti ricompensi per tutto quanto di bene hai fatto e ti benedica.**

*Piero Noris*

Questa preghiera è stata letta da Piero Noris al funerale di Camilla morta il 30 marzo. Oggi 7 maggio anche Piero ci ha lasciato a poco più di un mese da Camilla. Ammalato da tempo ha vissuto la malattia con grinta e dignità. Un grande esempio da una bella persona. L’ho incontrato il giorno prima del suo ricovero in ospedale, tornava con una grande borsa di materiale per il suo Centro. Mi sono fermata per chiedergli come stava e per complimentarmi per l’intervento che, con grande sforzo, aveva fatto al funerale di Camilla. Mi disse: “Meritava parole molto più importanti quella donna, ma non me la sento più”.

“Ti loderò in ogni tempo”, queste sono le parole che appaiono nel suo cellulare e che dicono tutto di Piero, uomo saggio, positivo, disponibile e uomo di Fede. Mi sento fortunata per averlo conosciuto e vissuto con le nostre rispettive famiglie momenti importanti nella crescita nostra e dei figli. Ricorderò anche i nostri incontri. Piero già fragile ma pieno di interesse per quanto si svolgeva in comunità, cercava sempre il positivo nelle varie problematiche. Aveva accettato i limiti che la malattia gli imponeva nel suo operato senza un lamento e con serenità. Grazie Piero.

*noris mariateresa rosbuco*

# IN RICORDO DI SUOR AUGUSTA



La Parrocchia di Comenduno deve essere riconoscente a suor Augusta per non aver mai dimenticato le sue origini e per aver portato dall'America del Sud a Comenduno (le Caravelle a volte ritornano) le belle esperienze pastorali da lei vissute.

Tra queste, la più importante è stata certamente la Catechesi Familiare, di cui suor Augusta era una specialista apprezzata tanto da essere invitata ad insegnarne il metodo anche in Germania.

Quando illustrò la proposta al parroco don Diego ed ad alcuni di noi, fu talmente brava e convincente che, pur con qualche inquietudine, decidemmo di sperimentare il metodo della Catechesi Familiare con i ragazzi nati nel 2000 e con i loro genitori. Correva l'anno 2008.



Il metodo prevedeva che fossero i genitori stessi a preparare a casa i rispettivi figli alla prima comunione. Ricordo i volti quanto meno perplessi, per non dire smarriti, dei genitori la sera in cui il parroco don Diego ha avanzato loro, devo dire con tatto e cautela, tale proposta. Certo, era stato loro assicurato che non sarebbero mai stati lasciati soli: avrebbero avuto il sostegno di "guide" a loro volta sostenute dal parroco.

Inoltre i bambini, alla domenica, avrebbero rivisitato gli stessi temi trattati a casa dai genitori con dei giovani animatori. Tutto questo non è bastato a fugare ogni dubbio e perplessità che però, con l'avanzare dell'esperienza, si sono stemperate.

In tutto questo, suor Augusta non ci ha mai fatto mancare il suo sostegno anche dal Perù.

Ogni volta poi che tornava a Comenduno, voleva essere aggiornata sin nei minimi particolari sull'andamento della Catechesi Familiare e ci dava consigli e suggerimenti preziosi.

Grazie suor Augusta per la ventata di freschezza che hai portato nella nostra comunità.

*Giulio Rosbuco*

Il viaggio in Perù è sicuramente una delle esperienze che ricordo con maggior entusiasmo. Nell'estate del 2009 suor Augusta ci ha ospitato nella sua casa di Lima per circa tre settimane. Grazie a lei abbiamo potuto avvicinarci alla

realtà di un paese per certi aspetti diversissimo dal nostro ma con sorpresa anche molto simile. Suor Augusta ci ha introdotto al suo mondo della Catechesi Familiare. Grazie a lei abbiamo incontrato comunità che seguivano questo progetto e ascoltato molteplici testimonianze che ci hanno poi permesso, al ritorno a Comenduno, di attuare questo modello di catechesi anche nella nostra Parrocchia.

Sarò sempre grata per quello che ho ricevuto da questo viaggio, da suor Augusta e da tutte le persone incontrate, ma soprattutto per tutti i momenti speciali che ho vissuto negli anni a seguire con bambini e genitori nel progetto di Catechesi Familiare nella nostra comunità.

*Lia*

Ci sono persone che solo con il loro modo di essere cambiano il mondo.

Suor Augusta era così.

Ci ha mostrato il modo migliore per costruire relazioni durature, familiari e comunitarie e ci ha regalato un'esperienza in Perù che ci ha arricchiti e che porteremo con noi per tutta la vita.

Citando le parole di Bauman:

*Se pensi all'anno prossimo,  
semina il granturco.*

*Se pensi ai prossimi dieci anni,  
pianta un albero.*

*Se pensi ai prossimi cento anni,  
istruisci le persone.*

Grazie suor Augusta per aver pensato alle generazioni future!

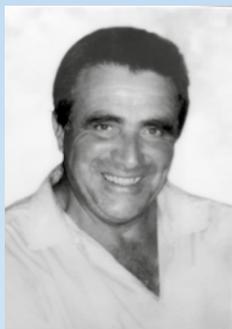
*Alice*



**SIRIA  
BARONI**  
m. 24.05.1968



**ERMENEGILDO  
BARONI**  
m. 21.05.1999



**ADRIANO  
BARONI**  
m. 03.05.2013

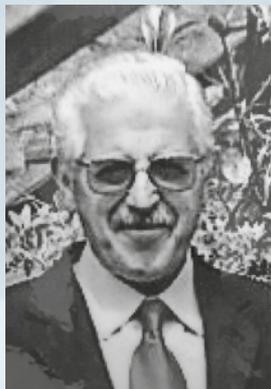
*"L'amore è più forte della morte.*

*Per questo la strada è far crescere l'amore e renderlo più solido: l'amore ci custodirà fino al giorno in cui ogni lacrima sarà asciugata" ( Papa Francesco)*

*Siria, Adriano e nonno Gildo, siete sempre nei nostri cuori.*

I vostri cari

*Una messa di suffragio è stata celebrata  
Sabato 21 Maggio alle ore 18*



**ADRIANO PICCININI**  
m. 15.05.2020

*Insieme a te è volato in cielo  
un pezzo del nostro cuore.  
Continueremo a vivere con gioia  
sicuri che un giorno  
ci ritroveremo.*

I tuoi cari



**MARIO GHERARDI**  
m. 31.05.2021

*"La nostra memoria è un mondo  
più perfetto di quanto lo sia  
l'universo: essa restituisce la vita a  
chi non c'è più"*



**MASSIMILIANA COLOMBI**  
m. 23.06.2020

*Cara Massimiliana,  
la tua mancanza è ancora forte.  
Il tuo aiuto ci sostiene tutti i  
giorni.  
È stato bello vivere con te accanto.  
Graie, per il tuo amore...*

Ubaldo

## Biografia di Suor Augusta Missionaria - 1 Maggio 2022

Suor Augusta, battezzata con il nome di Maria Rosa, è secondogenita di una numerosa famiglia.

Fin da bambina inizia a darsi da fare per gli altri. Tra un gioco e l'altro (che non disdegnava) è costantemente impegnata con l'aiuto in casa e con l'accudimento dei fratellini; una volta accadde che mentre correva per andare a giocare ne perse uno per strada senza accorgersene.

A 14 anni inizia a lavorare nella fabbrica di filatura-tessitura Honegger, nonostante ciò riesce a trovare il tempo per aiutare in parrocchia e nell'Azione Cattolica.

E' una ragazza solare, impegnata e felice di fare bene le cose che le vengono proposte.

A 23 anni, il 16 Maggio 1960, entra a far parte dell'Istituto Religioso Figlie della Sapienza. Ha posto subito una condizione: poter essere missionaria in terra di missione. La superiora acconsente e il 31 Gennaio 1969 arriva in Perù al servizio dell'evangelizzazione "ad gentes".

Dopo un breve periodo trascorso a Lima per imparare lo spagnolo e approfondire lo studio di usi e costumi del Popolo Peruviano, viene inviata ad Yanahuanca a 3.600 mt di altitudine, diocesi di Tarma.

Insegna religione nella scuola statale presente a Yanahuanca e fa parte del gruppo pastorale della Parrocchia. A piedi, a cavallo, in jeep, visita le varie comunità sparse sul territorio e con il gruppo pastorale inizia a pensare a come fare per portare il messaggio evangelico a tutti. Nei centri abitati grandi è più facile, ma come fare per arrivare alle comunità lontane e isolate? Inizia a maturare l'idea di un metodo che prepari le famiglie, perché loro stesse possano essere le catechiste che preparano ai sacramenti i propri figli.

Dal 1976, dopo una breve vacanza in Italia e dopo essersi recata in Cile dove si stava studiando un metodo nuovo di catechesi, si dedica completamente alla catechesi familiare, iniziando il cammino che porterà al riconoscimento di questa innovativa didattica in tutta L'America Latina. Nel 1995, grazie a una donazione, viene aperta a Lima la "Casa de Catequesis Familiar Oficina Nacional Perù" dove fino al suo rientro in Italia è la Coordinatrice Nazionale della Catechesi di Famiglia. Ancora oggi si svolgono corsi di preparazione per catechisti, coppie guida, animatori, affinché possano far conoscere Gesù nelle proprie comunità, ovunque esse siano.

Il Professor Albert Biesinger, dell'università di Tubinga in Germania, dopo essersi recato a Lima per conoscere e analizzare la Catechesi Familiare, rientra in Europa e, d'accordo con le autorità Ecclesiastiche, adatta il metodo della Catechesi Familiare implementata in Perù, alla realtà tedesca.

Suor Augusta, durante una vacanza in Italia, incontra a Milano il Cardinal Carlo Maria Martini, gli parla della pubblicazione fatta in Germania e in fase di traduzione anche in lingua italiana. Gli chiede se può fare la presentazione del testo italiano. Il Cardinale acconsente, dando vita così alla pubblicazione di un percorso catechetico intitolato: "INCONTRO A GESÙ CON MAMMA E PAPÀ", in cammino verso la prima comunione. libro del progetto - libro per i gruppi dei genitori - libro per i gruppi dei bambini - libro della famiglia  
1ª ristampa in italiano: settembre 2003 (2002 Editrice ELLEDI-TORINO)

Nel 2015, dopo 46 anni di missione in Perù, per motivi di salute rientra definitivamente in Italia. Viene trasferita presso la Comunità Figlie della Sapienza di Castiglione Torinese, luogo dove aveva iniziato il suo percorso come religiosa e dove termina la sua vita terrena.

*P. Giuseppe, Giuliano, Noemi, Battista, Angela, Augusta, Erminia, Elisabetta con le rispettive famiglie.*

# ANNIVERSARI E DEFUNTI



**SUOR AUGUSTA CARRARA**

**Figlia della Sapienza  
Missionaria in Perù**

**n. 21-05-1937 - m. 01-05-2022**

*Sei stata una guida forte e sicura per molti di noi.*

*Caparbia, tenace, determinata, risoluta, concreta, perfezionista, mai del tutto contenta perché sempre alla ricerca di qualcosa di più... Non hai mai voluto mollare. Non ti sei mai arresa all'idea di non*

*poter ritornare nel tuo amato Perù.*

*Questa è la Suor Augusta che tutti noi portiamo nel cuore.*

*Ciò che è rimasto e mai si è spento è la tua voglia di vivere donandoti agli altri.*

*Ringraziamo Dio per averti messa al nostro fianco come sorella, cognata, zia, cugina, amica, riferimento...*

*Siamo certi che ora abiti accanto a Lui finalmente sazia di ogni tuo desiderio.*



**CAMILLA LUISELLI**

**n. 25.09.1926 - m. 30.03.2022**

*Cara zia,*

*della tua famiglia con Dora e Gigi, sei stata l'ultima a lasciare "la nave" come ogni buon capitano.*

*Anche noi, che facciamo parte della famiglia più grande, dei nipoti e pronipoti, abbiamo avuto modo di confrontarci con il tuo carisma di capoclan. Da te abbiamo imparato il valore della famiglia. Tu, ci*

*tenevi a vederci uniti, non solo intorno a te, ma soprattutto tra di noi. Ti preoccupavi della vita di ognuno di noi. Con lo stesso stile e passione, ti sei sempre messa a disposizione anche della famiglia più grande, la nostra comunità parrocchiale; quando c'era qualcosa da fare e da organizzare, eri sempre in prima linea. Sei stata un esempio di forze e di coraggio.*

*Grazie per tutto l'amore che ci hai dato, rimarrai sempre nei nostri cuori. Le preghiere e i canti di questo ultimo saluto, ti accompagneranno al cielo*

*Buon viaggio*

*Un abbraccio da tutti noi*



**TINO BULANDI**

**n. 31.01.1938 - m. 17.05.2022**

*Il bene raccontato con la vita è la speranza di Vita eterna nel Padre*



**MARIO SIGNORI**

**n. 14.01.1951 - m. 29.03.2022**

*Signore,*

*non ti chiediamo perché ce l'hai tolto, ti ringraziamo di avercelo dato.*

**GENERALI**  
Onoranze Funebri

**CFB srl**

Ufficio e Abitazione:  
ALBINO Via Roma, 9

**Tel. 035 774 140**

**Tel. 335 70 800 48**

**Casa del Commiato  
gratuita  
su chiamata diretta**

**Vasto assortimento di LAPIDI e MONUMENTI - Servizio di AUTOAMBULANZA**



VICI

2022